

TOURBILLON

TOURBILLON

un intrigo da sogno

commedia in due atti
di

Paolo Corsi

Personaggi

Angelo	gestore dell'albergo
Carla	moglie di Angelo
Ferruccio	padre di Carla
Gianni	guida alpina, amico di Angelo
Goran	studente del Montenegro
Mary	attrice
Giusy	segretaria di Mary
Susanne	studentessa tedesca
Fiorenzo	pittore
Annamaria	villeggiante
Franca	villeggiante
Gianumberto	carabiniere in pensione
Guglielmina	moglie di Gianumberto
Terenzio	escursionista
Priscilla	escursionista, moglie di Terenzio
Agata-Girl	cantante

ATTO PRIMO

Scena 1

Canzone “Il posto giusto è questo qua”

(Canta Agata-Girl)

Quando è ora di staccare, meglio i monti o meglio il
mare?
Ciascun scelga a proprio gusto, ma sia il posto quello
giusto
No non è per contraddire chi si vuol sol divertire
Ma se il rumore non ti piace, solo qui puoi stare in
pace

Rit.

*Certo ancora non si sa
quale posto è questo qua
certo ancora non si sa
come tutto finirà*

Questa volta non si lagna chi non ama la montagna
perché assieme ai turisti ci saranno anche gli artisti
è deciso, ormai si sa, un bel film si girerà
questo cielo azzurro e blu lo vedranno anche in tivvù

Rit.

Ma chissà se i clienti saran poi così contenti
quelli noti e registrati e anche quelli inaspettati
qui nessuno ha il sospetto che fallisca il suo progetto
ma dagli ospiti, inattesa, può arrivare una sorpresa

Rit.

*(La sala principale del piccolo albergo, con banchetto reception, poltroncine e tavolini.
Stile rustico, tipo rifugio di montagna)*

CARLA: *(entra ed esce dalla stanza più volte portando vari oggetti avanti e indietro, poi, rivolta verso fuori)* ... Potresti anche darmi una mano!

ANGELO: *(da fuori)* E non è quello che sto facendo?... Legna accatastata, vialetto pulito e... dispensa in ordine!

CARLA: Tutte cose che poteva fare Goran... che lo paghiamo a fare?

(entra Angelo)

ANGELO: Ma se non gli abbiamo scucito ancora un centesimo!... Comunque, l'ho mandato a pelar patate... sai quanto odio quel lavoro!

CARLA: *(gli da' un'occhiata)* Bene!... Ora, però, vedi di metterti *(lo guarda)* un po' a posto.

ANGELO: Che cos'ho che non va?

CARLA: Ti sembra questo il modo di accogliere i clienti... sporco ed impolverato?!?

ANGELO: Uhm!... *(tra sé)* Come fa girare le palle questa, non lo fa nessuno!... *(cambia tono)* Mia cara, chi viene in montagna, cerca il lato selvaggio della vacanza, mica il lusso!

CARLA: Se, magari, quel... lato non puzzasse, sarebbe anche meglio!... Visto che, gli ospiti, se la portano già... la puzza sotto il naso!!!

ANGELO: Alludi all'attrice?

CARLA: A lei e all'altra...

ANGELO: E, secondo te, verrebbe in un posto così, se fosse, davvero, una snob?

CARLA: Va di moda il selvaggio, no?!...

ANGELO: Invece, sembra che sia qui per preparare... una specie di film.

TOURBILLON

CARLA: Ma dai!...

ANGELO: Sì, ... una storia ambientata in montagna... ecco, perché alloggerà da noi...

CARLA: E tu, tutte 'ste, cose come sai?

ANGELO: ... Gianni!... Me le ha... soffiate, Gianni!

CARLA: Ah, il farfallone!... Mister "Yeti"... Guida Alpina dell'anno!...

ANGELO: Sarà un farfallone, ma nessuno conosce questi posti meglio di lui!

CARLA: Già, posti e ciò che dentro vi succede e vi si mormora!... Quello, il principe del gossip è... altro che guida alpina!

ANGELO: Per noi... tutta pubblicità!... Arriveranno qui... tutti suggestionati dai racconti delle sue imprese...

CARLA: ... Tutte balle!... E tutto questo non li turberà?

ANGELO: Macché turbe d'Egitto; sono solo racconti di fantasia... e mistero.

CARLA: Cioè... stra-balle!... Finzioni fantasie...

ANGELO: .. L'importante per noi è che ottengano l'effetto desiderato!

(entra Ferruccio con una piccola valigia)

CARLA: Papà, che cosa fai?... Già parti?

FERRUCCIO: Dio me ne scampi, rimango e controllo!... Ho già girato abbastanza, io!...

CARLA: E... la valigia?

FERRUCCIO: ... Effetti personali... privati!... Non voglio darli in pasto ai ficcanaso.

ANGELO: Sempre con la fissa degli imbrogli e delle spie vero, Ferruccio?

FERRUCCIO: Faresti bene a stare in campana!... *(li guarda con aria di sfida)* Che ne sapete, voi, di tutta 'sta gente che arriva?... Potrebbe esserci di tutto lì in mezzo...

CARLA: Ma papà, che cosa vuoi mai che ci sia da... spiare qui?

FERRUCCIO: È proprio lì... il problema!... Se la spia ci spia... lo sa solo la spia!

ANGELO: Andiamo bene!

CARLA: Adesso basta, qui arriveranno dei clienti, e dobbiamo farli sentire a loro agio!...

FERRUCCIO: Giusto, giusto, è una buona tattica...

ANGELO: *(con ironia)*... E, soprattutto, non bisogna dar loro intendere d'essere... spiatì.

FERRUCCIO: Esatto!... Spiare la spia con oculatezza... *(esce)*

ANGELO: *(tra sé)* Oculatezza?!... Sento che, combinerà dei gran casini... quello, altroché!

CARLA: Quello, è mio padre... fissato, ma simpatico... vedrai, agli ospiti piacerà!

ANGELO: Sarà!... Ma, sarebbe stato meglio... averlo spedito al mare, con tua sorella!

CARLA: Di mare, papà, ne ha visto abbastanza quando era vice capitano di vascello!... La montagna è quello che ci vuole per lui!... Quindi... lo teniamo!

ANGELO: Eccola là!... Andrà bene per lui... *(tra sé)* ma per noi è... una fregata!

CARLA: Vascello... vascello!...

TOURBILLON

ANGELO: Fregata, nel senso di fregatu...

CARLA: Ho capito, mica sono scema!... E, non mi piace che si parli male di papà!

ANGELO: *(alza le mani)* Pace!... Vado a vedere, con oculatezza, se il vascello è attraccato... oh, oh, *(al pubblico)* se la jeep è parcheggiata! *(esce velocemente)*

(Carla mima il gesto di tirargli dietro qualcosa e Angelo esce ridendo)

Scena 2

GIANNI: *(entrando, seguito da Mary e Giusy)* Da questa parte, prego... siamo arrivati...

GIUSY: *(si guarda intorno)* E così, eccoci arrivati alla famosa "Base Alfa"?

GIANNI: Esatto, il campo base delle mie avventure...

MARY: *(abbassandosi gli occhiali da sole e guardandosi intorno)* La vedo dura... sopravvivere!

CARLA: Ed, io, sono il capitano Koenig, salve! *(tende la mano a Mary)*

MARY: Come dice?

CARLA: *(tende la mano)* Sono cap. Koenig... *(a Gianni ironica)* visto che questa è Base Alfa!

GIANNI: *(a Carla)* Ma Carla, Mary... non può ricordare quella serie TV!... E' troppo...

CARLA: *(seccata)* Giovane?!?... Mentre io...

GIANNI: Tu!... Lei è Carla, gestisce l'albergo con Angelo, che avete conosciuto là fuori.

MARY: Ah, il facchino?

ANGELO: *(entrando carico di valigie... tra sé verso il pubblico)* Facchino sarà suo nonno! ... Sì, facchino... factotum... ma, soprattutto, gestore di questa baracca!

MARY: Ma, non avete personale?

CARLA: Lo stretto necessario... ma più che sufficiente...

ANGELO: ... Chi fa da se, fa per tre!!!

MARY: *(snob ed ironica)* ... E quante persone avete che fanno... per tre?

CARLA: *(seccata)* In numero sufficiente per servirvi in tutto ciò che vi occorre!

MARY: *(sostenuta)* Me lo auguro... dove sono le nostre stanze?

CARLA: *(esageratamente galante)* Da questa parte prego... *(esce, seguita da Mary)*

MARY: *(a Giusy)* Giusy, vedi se i bagagli ci sono tutti, non vorrei finisse come l'ultima volta!

GIUSY: *(ironica)* Se qualcuno, dei tre, avesse dimenticato qualcosa! *(ad Angelo)* Le dispiace?

ANGELO: Mi dispiace sì!... Sulla jeep non c'è più nulla ed, io, ho da fare! *(esce seccato)*

GIUSY: Che modi, ho solo chiesto se...

GIANNI: Non si preoccupi, l'aiuto io a controllare *(si avviano verso l'uscita)*... anzi, a

TOURBILLON

proposito di bagagli, le voglio raccontare di quando mi si ammalò uno sherpa...

GIUSY: ... Non mi dica!... Ha uno sherpa a sua disposizione!

GIANNI: Noo!... Fu sul Nanga Parbat...

GIUSY: Accidenti!... Sul Nanga Parbat!

GIANNI: ... Eravamo io, Reinhold, con una spedizione svizzera... *(racconta e esce con Giusy)*

(Entra Ferruccio, con la sua valigia stretta sottobraccio. Entra anche Angelo, dalla parte opposta)

ANGELO: Ferruccio, ancora con quella valigia?

FERRUCCIO: Avrai ben visto le facce... qualcuno di loro è qui, certamente, per...

ANGELO: Ferruccio!... Io ho visto solo facce di chi se la tira... e nulla più!

FERRUCCIO: Comunque, preferisco rimanere con il radar attivato!

(rientra Giusy seguita da Gianni)

GIUSY: Dev'essere stata un'esperienza terribile, per fortuna...

GIANNI: *(linterrompe)*...La fortuna non c'entra cara... in montagna, nulla va lasciato al caso!!... Se una montagna viene verso di te e non ti chiami come quello là... non pensarci e scappa, hai di fronte una frana!!! *(risata di Giusy e Gianni)*

GIUSY: *(vede Ferruccio e tenta di prendere la valigia)* Ah, ce l'eravamo dimenticata davvero, una!

FERRUCCIO: *(ritraendosi di scatto)* Non si azzardi a toccarla!... *(a Angelo)* Che t'avevo detto?

GIUSY: Scusi, pensavo fosse nostra e...

FERRUCCIO: No!... Questa è roba mia!... E non si...

GIUSY: ... Azzardi a toccarla!...

FERRUCCIO: Esatto!

ANGELO: *(a Giusy)* Perdoni mio suocero, è un po'... diffidente, verso gli estranei.

GIUSY: *(a Ferruccio)* Mi scusi, ma quando si muove la Mary, è come traslocasse Hollywood!

FERRUCCIO: Mary, chi?

GIANNI: Mary Cantoni, l'attrice protagonista... della fiction che gireranno in paese.

GIUSY: E, io, sono Giusy, la sua segretaria, piacere *(tende la mano a Ferruccio)*

FERRUCCIO: *(armeggia per non abbandonare la valigia, poi dà la mano)* Piacere, Capitano Sereni!

GIUSY: Oh, un altro capitano? *(Ferruccio la guarda con espressione interrogatoria)*

CARLA: ... Un vero lupo di mare... *(a Ferruccio ancora perplesso)* L'altro capitano sarei io!

FERRUCCIO: *(a Giusy espressione come sopra)* Beh, più precisamente, vice... capitano... stavo per essere promosso ma, mi ha sorpassato un raccomandato.

TOURBILLON

GIUSY: Una bella fregat...

FERRUCCIO: *(seccato)* Era un vascello.

GIUSY: Come dice, scusi?

CARLA: *(rientra)* Papà era vice capitano di vascello, una imbarcazione come la fregata...

GIUSY: Vascello... fregata!... Scusate... ma non è facile pensare a cose di mare, qui!... *(a Ferruccio)* E lei, come ci è finito quassù?

FERRUCCIO: Colpa di mia figlia e di quel bell'imbusto lì... che se l'è sposata...

ANGELO: ... Si abbiamo avuto la brillante idea di trasferirci... in montagna...

CARLA: ... Un'esperienza nuova per noi...

FERRUCCIO: Vede?... Come potevo lasciarli soli?

ANGELO: *(ironico)* Già... come poteva?

CARLA: *(melliflua)* E chi meglio del mio papà poteva darci una mano, lui che è così, così...

GIUSY: ... Navigato?!

GIANNI: *(ridendo)* Questa è buona!

FERRUCCIO: Zitto, tu!... *(a Giusy)* E lei, ci vada a piano con le confidenze... potrebbero creare brutte sorprese! *(esce con la sua valigia)*

CARLA: *(riferendosi a Ferruccio)* ...E' fatto a modo suo, ma non è cattivo, anzi...

ANGELO: ... È ancora peggio!... Ma venga le faccio vedere la sua stanza... *(Giusy ringrazia ed esce con Angelo)*

CARLA: *(severa)* E tu, non esagerare con le tue fanfate!...Ti rendi ridicolo.

GIANNI: Va be', non tutto sarà documentato, ma la sostanza non cambia...

CARLA: *(occhiatataccia)* No, se l'Everest fosse il M. Cucco e la Patagonia fosse dietro casa!

GIANNI: Sono un bravo alpinista io... ed anche un bravo narratore.

CARLA: ...Sulla seconda ci hai azzeccato!

GIANNI: Vedrai, quando il mio nome comincerà a girare, i turisti faranno la fila per partecipare ai miei tours...

CARLA: Sì, nel frattempo, conquistatela, la "Patagonia", va' a prendere gli altri ospiti... va'! *(esce)*

GIANNI: *(uscendo)* Ancora ospiti?... Uhau, la mia fama è come l'eco: si sta diffondendo nelle valli... alli... alli...

(entra Goran con una cassa di patate)

GIANNI: Ohè, Tirana, che si mangia oggi?

GORAN: No Albània!... Montenegro, Montenegro!

GIANNI: Buono quello, ma, di solito, lo prendo a fine cena... dopo il caffè!

GORAN: Montenegro mio paese, no Albània, io già detto a te... ma tu non capissa niente!

GIANNI: Eh via, mica è un'offesa... ma, tornando al problema, che c'è prima dell'amaro?

TOURBILLON

GORAN: Io non chef, io deva solo pelare patate... ca...!

GIANNI: Fermo lì!... Andiamo, va' ti do' una mano (*all'uscita*)... il lavoro manuale prima di ogni impresa mi distende i nervi (*escono*)

Scena 3

(*Azione di Ferruccio con la valigia. Si guarda attorno, poi nasconde la valigia. Fuori si sente un po' di agitazione, Ferruccio si nasconde a sua volta, entra Mary, armeggia con il cell., la segue Giusy*)

GIUSY: E non ti agitare!...

MARY: Ma ti rendi conto? Senza questo, io sono morta... sconnessa... non esisto! (*continua ad armeggiare col cell.*) Incredibile, pazzesco!... Giusy, fai qualcosa!!!

GIUSY: Ma basta spostarsi un po'... adesso, provo ad uscire... magari... trovo campo...

MARY: (*la ferma*) Ma che campo vuoi trovare là fuori!... Non ci sono che rocce!... In che cavolo di posto mi hanno mandato!... Io che ho calcato le scene dei più importanti teatri... ho lavorato con Ronconi e Lavia, io, che ti credi?

GIUSY: (*Fissa Mary*) Cosa credo? Credo che tu stia esagerando con il problema dei telefoni!

MARY: E se mi volessero per il cinema, eh?... Se mi chiamasse... Pieraccioni... Vanzina...

GIUSY: (*ironica*) Se fossero interessati... richiamerebbero!!!... Intanto, accontentati di mediocre televisione... con Ugo Spaccamela...

MARY: Ma che razza di segretaria sei?

GIUSY: (*stizzita*) Quella che ti risolve i problemi... (*tra sé*) se solo me ne lasciassi il tempo!

(*Entra Goran, con il solito carico di vivande*)

GIUSY: Ah, ecco, senta, lei...

GORAN: Lei, dica me...(*preoccupato*) Voi non sistemate bene?... Non tutto posto?

MARY: No!... Non è a posto un accidenti!

GORAN: Signorina sembra me, pochino... incazzata?...

GIUSY: ... Colpa dei cellulari... qui non...

GORAN: ... Ah, cellulare, no... qui non prenda!

MARY: (*tra sé*) Questo è un genio!... Grazie!... L'avevo capito da sola!

GORAN: ... (*rivolto a Mary*) Brava, lei, mooolta intelligente!

MARY: Che fai... sfotti?

GIUSY: Basta Mary!!... (*a Goran gentilmente*) Si può far qualcosa?

GORAN: Io non creda... qui gente chiede questo, a sindaco, da molto... ma lui, sempre risposta uguale: (*come leggendo*) "stiamo definendo accordo con compagnia telefonica, estate problema risolto!"... No' capito qualo estate e qualo anno!

MARY: Insomma... non c'è speranza?

TOURBILLON

GORAN: No, no, quella c'è... finché vita!...

MARY: *(con rabbia)* Io t'ammazzo!... Che razza di vita è se non si può chiamare nessuno!

GORAN: Ma gente viene qui a cercare pacia... se no telflono, meglio.

MARY: *(cattiva)* Senti ostrogoto, del telefono, ne ho bisogno... devo comunicare, chiaro!

GORAN: Io no capito ostrogoto... ma, comunicare... no' problema!

MARY: Non dirmi che, quassù, vi servite del piccione viaggiatore!

GORAN: No piccione, abbiamo questo... *(prende un vecchio telefono fisso, lo porge a Mary)* ecco.

MARY: *(guarda il telefono sorpresa)* Che roba è?

GORAN: Ma.. telflono!

MARY: *(lo guarda)* Ma... non manda messaggi!

GORAN: No messaggi... lui parla e sente voce molto bene!

MARY: ... E di sicuro, non ti porta a navigare in internet!

GORAN: ... Navigare si va mare... non buona montagna *(ride)*

MARY: Questo è scemo!... *(rassegnata)* Pazienza... telefoneremo solo se serve.

GORAN: Ecco!... Telflono se solo serve!... *(a Mary)* Vede?... Io, no scemo!

MARY: Ma... da dove accidente viene questo!?

GORAN: Io, di Montenegro... Montenegro come amaro ma no amaro, capissa tu?

MARY: Montenegro!... Andiamo bene!

GORAN: Questo telflono funziona sempre... non bisogna di campo... *(verso l'uscita)* se voi aiuto per usare, fate fischio e Goran arriva come froccia... scusate me... come freccia!... *(prende la sua roba ed esce... poi, rientra: a Mery)* Ma tu non preoccupa... tu veda: in mondo: TA, TA, TA... sta guerra ma sole domani sorgia... in mondo sta fame... ma sole domani sorgia... in mondo non c'è teflono?... Domani sole... sorgia...

MARY: Ho capito... anche il sole... se ne sbatte le palle...

GORAN: ... Io non deto sole rompa palle... io detta : "... sole...sorgia!"

MARY: Giusy... *(fortissimamente isterica)* togliemelo dai cogl...

GIUSY: ... Meerey!!!

MARY: Mery un corno!...

GORAN: ... Sorgia! *(esce)*

MARY: Basta! *(Si avvicina al telefono fisso e lo prende in mano con sospetto... cambia tono)* Ma, non lo si poteva farlo tutto in studio... 'sto caspita di lavoro?

GIUSY: Troppi costi!... *(ironica)* E, poi, Ugo Spaccamela, non è Luca Ronconi!

MARY: Bene, usciamo... magari riesco anche ad abituarci a questo posto di mer... *(esce)*

GIUSY: Mary!! *(esce)*

(Ferruccio esce dal nascondiglio e va a prendere il telefono e si mette a controllarlo. Entra Angelo)

TOURBILLON

ANGELO: Oh!... *(con enfasi)* E, il capitano ordinò di spiegare le vele al vento... ma il vento non capì!... *(cambia tono)* Che sta facendo, capitano Ferruccio?

FERRUCCIO: *(girandosi verso Angelo)* Tu prendi pure in giro... intanto... l'attrice, *(mostra il telefono)* armeggiava in modo sospetto... magari, ha piazzato una cimice...

ANGELO: Si figuri se quella sa come...

FERRUCCIO: ... Le apparenze ingannano!... Quella, è gente bravissima a dissimulare.

ANGELO: Avesse anche piazzato una cimice... non abbiamo segreti qui!

FERRUCCIO: *(prende il telefono)* Questo lo tengo io, lo devo bonificare *(esce)*

ANGELO: *(verso Ferruccio che sta uscendo)* Per favore!... Veda che dopo la bonifica sia ancora usabile!... Ad un telefono... bonificato, ne preferisco uno che funzioni. Ahh ... *(manda a quel paese Ferruccio con un gesto ed esce).*

Scena 4

(Entrano Franca e Annamaria, cariche di zaini e affaticate... si guardano intorno)

FRANCA: Passeggiata, eh?!... Quella logorroica, guida alpina, senso della misura... zero!

ANNAMARIA: E quanto le sparava grosse...

FRANCA: ... Esagerato in tutto ma, sul tragitto per l'albergo... si è superato!

ANNAMARIA: ... Un passaggio ce l'aveva offerto, però, ma tu no!... "Nessuna strada ci spaventa!"... Risultato, non sento più i piedi ed ho la schiena a pezzi!

FRANCA: Io, diffido di una guida alpina che si muove con la jeep sotto il culo... *(entra Ferruccio, armeggia con il telefono)* buongiorno, è lei il comandante in capo, qui?

FERRUCCIO: Purtroppo solo vice... e in capo a niente...

ANNAMARIA: Insomma, il gestore della baracca è lei o no!...

FRANCA: Abbiamo prenotato... e vogliamo sapere!

FERRUCCIO: *(guardandole)* Ma... siete arrivate piedi?... Non c'era la jeep?

ANNAMARIA: C'era, c'era, ma la mia amica qui non si fida di nessuno.

FERRUCCIO: E fa bene, anzi, benissimo... ma, *(indica gli zaini)* che avete lì dentro?

FRANCA: Che avete?... Ma il bagaglio, no!

FERRUCCIO: Vale a dire?...

ANNAMARIA: Vale a dire... il normale ricambio e l'occorrente per le escursioni...

FERRUCCIO: Più precise, più precise...

ANNAMARIA: 2 maglioni, 3 paia calzini, 4 paia di mutan... ma che cacchio vuole questo!

FERRUCCIO: È... per la vostra sicurezza, quando c'è troppa gente di cui non si sa nulla...

FRANCA: *(in apprensione)* Corriamo qualche pericolo?

FERRUCCIO: Arrivano a tutte le ore e, mica è finita, eh!... Qui, è peggio di un porto di mare... ed io, da buon lupo di mare... di mare, me ne intendo!

TOURBILLON

ANNAMARIA: Più che, del lupo di mare, lei, ha molto... del segugio di montagna!!

FRANCA: O signor!... Dove siamo finite?

ANGELO: (*entrando in scena*) ... Ma siete all'hotel Miramonti, madames!...

ANNAMARIA: Questo lo sapevamo ma ci era sfuggito che fosse... un posto pericoloso!

ANGELO: Pericoloso?... (*a Ferruccio con rimprovero*) Che cosa ha raccontato alle signore?

FERRUCCIO: Nulla che non si sappia!... Gente che va... che viene... gente sconosciuta...

FRANCA/ANNAMARIA: (*ad intercalare*) ... Un porto di mare... insomma!

ANGELO: Ho capito, (*a Ferruccio*) vada a vedere se Carla ha bisogno di una mano... vada!

FERRUCCIO: Vado! (*uscendo, sussurra ad Angelo*) Ma, occhio agli zaini... non li ho controllati!

ANGELO: (*spingendo fuori scena Ferruccio*) Perdonate, mio suocero si diverte... così!... Benvenute!... Qui, non c'è alcun pericolo e vi troverete... benissimo!

FRANCA: Speriamo!... Potremmo sistemare i bagagli?... Sa, dopo questa scarpinata!...

ANGELO: Non è venuto Gianni con la jeep a prendervi?

FRANCA: La guida alpina?... Sì, sì, è venuto, ma noi...

ANNAMARIA: ... Ma che noi!... (*marcando*) TU!... (*ad Angelo*) Lei... ha voluto venire a piedi!

FRANCA: Quello, ci ha detto... che sarebbe stata... una passeggiata...

ANGELO: Scusate, a volte, Gianni perde... un pochettino... il senso della misura.

ANNAMARIA: ... Alla faccia del poco!

ANGELO: Potevate, almeno, farvi portare il bagaglio...

FRANCA: Mai privarsi dello zaino... si può sempre averne bisogno durante il cammino.

ANNAMARIA: (*rivolta a Franca*) Lei, poi, non si fida di nessuno!

ANGELO: Bene, andrà d'accordo con mio suocero!... Ora, vi chiedo l'ultimo sforzo: una rampetta di scale verso la stanza.

ANNAMARIA: Sa che le dico?... Questo sforzo, lo faccio molto volentieri!(*escono*)

Scena 5

(*Torna Gianni con Gianumberto e Guglielmina*)

GIANNI: Prego, da questa parte capitano!

GIANUMBERTO: Sono maresciallo... in congedo!

GIANNI: Stiamo a sottilizzare?!... La sostanza non cambia... sempre graduato dell'Arma è!

CARLA: (*entrando in scena*) Benvenuti!... Avete fatto buon viaggio?

GIANUMBERTO: Lungo, molto lungo... e... un po' noioso...

GUGLIELMINA: Noioso, noo!... Il signore qui ci già intrattenuo con delle storie fantastiche.

TOURBILLON

CARLA: Sì, *(sorriso ironico)* credo di conoscerle...

GIANNI: Il capitano...

GIANUMBERTO: Maresciallo!

GIANNI: Scusi!... Sul maresciallo non so... *(a Guglielmina)* ma sulla signora ci ho preso!...

GUGLIELMINA: *(giuliva)* Sì, ci ha proprio ciapato! *(mano a Carla)* Son la moglie... son Veneta!

CARLA: Non mi dica... *(falsamente)* dall'accento... non si direbbe!

GIANUMBERTO: *(cambia discorso)* A noi, piace molto la montagna e...

GUGLIELMINA: ... Ogni estate serchiamo zone diverse!... Ne piace desquertare posti novi e... alberghi novi!

CARLA: Beh, questo non è proprio nuovo... Noi, l'abbiamo rilevato pochi mesi fa e...

GIANUMBERTO: ...Sì, so dei gestori precedenti e delle loro... difficoltà economiche.

GUGLIELMINA: Gianumberto, no' scassarci i pendoli!!!... Scusate, ma anca da pensionato, me marito, no' è buono di petare lì de esser carabiniere!

CARLA: Beh... potrebbe anche fare comodo!...

GUGLIELMINA: Siora, *(indicando il marito)* a quello lì, non ci dia mánico!

CARLA: Ma no, niente dicevo così per dire... come si può aver bisogno... di un medico... o di una parrucchiera *(ride imbarazzata)*

GUGLIELMINA: Parrucchiera? Oh sì, noantre donne, di quella, aviamo di sicuro bisogno!

GIANUMBERTO: I capelli!... per voi sono una ossessione...

GUGLIELMINA: Par tu, *(toglie il cappello a Gianumberto)* no de sicuro! *(risata)*

CARLA: *(ridendo con ironia)* Già, parrucchiera per le donne e... divisa per il militare!... *(cambia tono)* Oddio, se fosse per me, le parrucchiere... farebbero la fame!

GUGLIELMINA: Via, che lei non gà bisogno di tanti pastrocchi... in faccia!

CARLA: Grazie... *(a Gianni)* ma, Gianni, non doveva esserci un altro ospite?

GIANNI: Sì, il pittore... sta scaricando l'attrezzatura.

CARLA: *(a Gianni, con intenzione)* E vai a dargli una mano, no!... *(agli ospiti)* Io, intanto, vi accompagno alle vostre stanze... da questa parte, prego! *(esce seguita da Gianumberto e Guglielmina. Gianni si siede e si mette a leggere il giornale.)*

GIANNI: L'imbianchino può aspettare! *(legge il giornale e commenta tra sé)* Solita politica... solite beghe, soliti casini... niente di nuovo *(gira le pagine)*... Toh, guarda qua... questa è proprio bella!... *(legge)* "Rocambolesca fuga di due pazienti dal reparto di psichiatria"...Mah, a giudicare da tutti i matti che ci sono in giro... ciò, dovrebbe succedere spesso!

ANGELO: *(entrando rivolto a Gianni)* Sei arrivato?.. Tutto a posto?

GIANNI: *(continua a leggere)* Sì... manca solo il pittore che sta scaricando la sua roba...

ANGELO: Quale roba?

GIANNI: Che ne so!... Tele, pennelli!... Anzi, dovresti dargli una mano... l'ha detto Carla!

TOURBILLON

ANGELO: Ah, l'ha detto Carla!... Sicuro che, Carla, ti abbia detto proprio... io?...

GIANNI: Più o meno... tu o un altro... la sostanza non cambia...

ANGELO: Eh no, quel: l'altro lì, la sostanza la fa cambiare, sì!... Perciò... alza il culo e vai!

GIANNI: Ma dai socio non ti agitare... ti ho trovato un aiuto...

ANGELO: Primo, non siamo soci... e poi, qual'è l'aiuto?

GIANNI: Una biondona teutonica!... Cercava lavoro ed io...

ANGELO: ... Non dirmi che l'hai... assunta?!?

GIANNI: Sì... beh, assunta non proprio... ma la...

ANGELO: La sostanza non cambia, vero?... Ahrr... ed ora dov'è?

GIANNI: È fuori ad aiutare il pittore... vedi, si sta già dando da fare...

ANGELO: Tu sei pazzo!... Vado a far due chiacchiere con 'sta... ragazza!!! (esce)

GIANNI: Ragazze... plurale...

ANGELO: (*si ferma di scatto*) Vuoi ripetere?!?... No, perché, tu, (*con veemenza*) sei talmente stupido, che quando apri bocca, la tua materia grigia, cerca la via d'uscita!... (*tra sé*) Ma che importa... tanto, la sostanza non cambia!... Allora, vuoi ripetere?

GIANNI: Ho detto: ragazze!... Sono due!

ANGELO: Due!... Ma che, sei... un ufficio di... collocamento?

GIANNI: Mi spiego meglio... una per servizio l'altra... per l'intrattenimento.

ANGELO: Per che cosa?... Vuoi trasformarmi l'albergo in bordello?!?

GIANNI: No, una cantante che potrebbe allietare le serate... c'è sempre una tale noia, qui!

ANGELO: Ascoltami, sarà pur vero che, io e te, siamo amici dall'infanzia... e, questo, è il solo motivo per cui non ti ho ancora strozzato... ma questa volta sei andato proprio fuori dal seminato... sarà meglio che vada subito a parlare con queste... queste...

GIANNI: Ragazze!...Ragazze è la parola giusta!... Vedi, ti agiti e... perdi il controllo... (p) Si chiamano Susanne e Rosalia...

ANGELO: (*Angelo lo guarda in malo modo*) Rosalia!... È tutto... un programma!!! (esce)

GIANNI: Sono pure carine!... Non si può fare un piacere a nessuno! (*riprende a leggere*)

(*Entra Goran che attraversa la sala con una cassa di birra*)

GIANNI: Ohè, Tirana, cos'hai lì di buono?

GORAN: Uffa, io stufo di dire a te...

GIANNI: Lo so... Montenegro... è che Tirana, mi viene meglio di Podgorica!

GORAN: Mio nome Goran, perché non usa quello?

GIANNI: Goran!... E mi piace pure!... Anche se non fa capire da dove cazzo vieni!

GORAN: Perché tu vuoi sempre sapere se uno è straniero?... Cos'hai tu contro stranieri?

GIANNI: Io?... Niente, figurati!... Basta che non rompano le palle e... rubino il lavoro.

GORAN: Ah sì, quando io scopro quale tuo lavoro... io rubo, a te, subito!

TOURBILLON

GIANNI: Pure spiritoso?... Dimmi piuttosto cosa passa oggi di buono il convento... *(si avvicina a controllare la cassa di birra)*

GORAN: Questo no convento... alberga!... *(con intenzione)* Dove gente, se non lavora...

GIANNI: ... Calma giovanotto!... Guarda che io, sto... lavorando!

GORAN: *(ironico)* Quale lavoro tu fa'?

GIANNI: *(si prende una bottiglia la guarda)* Controllo la qualità del servizio... un lavoro importante!... E, a proposito di lavoro, ci sarebbe da aiutare l'ultimo ospite a portare dentro la sua roba...

GORAN: Perché non fa tu?

GIANNI: Non posso *(mostra la bottiglia)* non lo vedi, sono occupato! *(esce, si ferma ironico, esce)*

GORAN: Tu dice io rubo lavoro! *(tra sé)* Lui no può rubare... lui no lavora! *(esce)*

Scena 6

(Entrano Angelo e Susanne e Rosalia)

ANGELO: Mi dispiace signorine, non so cosa v'abbia detto Gianni, ma noi davvero non ...

SUSANNE: *(accento tedesco)* Ti prego io sono bõna...

ANGELO: E lo vedo!... *(la guarda da capo a piedi... tra sé)* bõna lo sei si!

SUSANNE: Buona di fare tutti i lavori... e chiedo poco: mi date... quello che volete!

ANGELO: *(tra sé)* Saprei io cosa darti!... *(cambia tono)* Ma non è questione di paga ...

SUSANNE: ... Solo mangiare e dormire... al resto penso io con Trinkgeld...

ANGELO: Con che cosa?

SUSANNE: Come si dice in italiano... ah, jà, mance!

ANGELO: È che... davvero... non ci serve nessuno...

SUSANNE: Camerata?... *(Angelo la guarda sorpreso)* Mi scusi, volevo dire... ca-ma-riera?

ANGELO: No!

SUSANNE: Polizia, jà!... *(occhi stralunati di Angelo)* volevo dire... pulizie?

ANGELO: No!

SUSANNE: ... Interprete?

ANGELO: E che c'è da interpretare?

SUSANNE: *(ad Angelo)* Tu, capace di parlare il tedesco?

ANGELO: Beh, non saprei!... Non ci ho mai provato!...

SUSANNE: Vedi, parlate solo italiano... se arrivano stranieri, io conosco anche inglese e francese... *(Angelo la guarda sorpreso)* Davvero... natürlich!

ANGELO: *(secco)* Qui, stranieri, non ne abbiamo!

SUSANNE: Possono arrivare... il confine non è lontano!

ANGELO: Anche questo è vero ...

TOURBILLON

SUSANNE: (*supplichevole*) La prego!...

ANGELO: Ma, non so, forse... (*a Agata-Girl*) ma poi c'è anche, lei, scusi, eh!... Con tutto il rispetto, noi di una cantante non sappiamo che farcene!

AGATA-GIRL: (*acc. siciliano*) Io non cerco lavoro, di passaggio sono... ho la macchina... e solo stanotte mi fermo!... (*sensuale*) Rosalia me chiamo, in arte: Agata... Agata-girl!

ANGELO: Ah, un'ospite!... Benvenuta, allora: signorina... Agata!

AGATA-GIRL: Se poi vi va, visto che sono qui, questa sera...cantarvi qualcosa, potrei!

ANGELO: Ah, beh, quand'è così... è nostro dovere ospitare... gli ospiti!

(Entra Carla)

CARLA: Goran mi ha detto dell'ospite in più e...

ANGELO: Due!... (*sorpresa di Carla*) Cioè un ospite e una... (*masticando*) dipendente...

CARLA: (*con veemenza*) ... COOSA?!?

ANGELO: (*con velata sicurezza*) ... Una dipendente...

AGATA-GIRL: (*taglia corto*) Io l'ospite sono!...

SUSANNE: (*idem*) ... Io, la dipendente... piacere, il mio nome: Susanne... e sono tedesca.

CARLA: NO, no!... Tedesca?!?... Un momento... tedesca, assolutamente, NO!

SUSANNE: Ma perché?... Perché ce l'ha tanto con i tedeschi?... È mai stata in Germania?

CARLA: Io?... (*secca*) No!

ANGELO: Ma... non è ancora assunta... stavamo valutando...

CARLA: Stavamo?!?... Scusa, tu e chi altro?

GIANNI: (*entra bevendo la birra. Carla e Angelo lo guardano*) (*tra sé*) Controllo qualità superato?... (*a Susanne*) Tutto bene biondona?!?

SUSANNE: Io, ho chiesto a lui giù in paese se poteva darmi un lavoro e, lui, mi ha detto...

CARLA: (*ironica*) Ti ha detto di sì?... (*a Gianni con foga*) Si può sapere a che titolo?

GIANNI: Calma, calma, le ho solo detto che ne avrei parlato... con i gestori...

SUSANNE: Veramente, tu, avevi promesso...

CARLA: Certo, (*furibonda*) tanto la sostanza non cambia...

ANGELO: Comunque... potrebbe davvero essere... utile. (*si muove verso Carla*)

CARLA: Fermo lì!!

ANGELO: Ma...

CARLA: ... Zitto!

SUSANNE: Io sono capace di fare qualsiasi lavoro.

ANGELO: Sì, sì: cameriera, pulizie... lavapiatti...

SUSANNE: ... Lavapiatti... non esageriamo!

CARLA: Non ci serve nessuna cameriera o donna delle pulizie!

ANGELO: (*sibillino*) Eh... un'interprete?!?...

TOURBILLON

CARLA: Interprete?!?

SUSANNE: Ja, io parlo: tedesco, inglese, francese...

CARLA: Le lingue!... a che serve saperle... tanto, ci si capisce lo stesso!... Perciò, niente interprete!!!

GIANNI: (*gasato*) Pensa, verrà gente da tutta Europa... per partecipare alle mie spedizioni!

ANGELO: Abbiamo appena aperto, e non siamo lontani dal confine...

GIANNI: ... E poi, lei è tedesca!... Affidabile... (*alza la bottiglia di birra*) e di ottima qualità!

CARLA: (*indecisa, cambia discorso*) ... E... e l'ospite?

AGATA-GIRL: (*dà la mano a Carla*) Piacere, Agata-girl, mi chiamo... e cantante sono... (*si guarda intorno*) complimenti per il posto, grazioso... confortevole...

CARLA: Grazie... noi non l'aspettavamo... ma... l'ospite... (*felice*) è sempre gradito!

GIANNI: Perfetto, allora è tutto a posto!

SUSANNE: Tutto a posto... (*soddisfatta*) jà!

CARLA: (*a Susanne*) E tu di che t'impicci?... Un conto è un'ospite, un conto una dipendente!

ANGELO: Carla, pensa ai turisti internazionali che verranno... quanto lavoro!...

GIANNI: ... E con tutte quelle lingue poi...

CARLA: (*Sospira poi, sorride con ironia*) Bella coppia la vostra, eh!... E va bene, (*a Susanne*) dal momento che sei qui!... Ma solo per un paio di settimane!... E ricorda che qui, chi fa da se, fa per tre!.. Perciò mangiare poco e lavorare di gusto!

SUSANNE: Wunderbar!

ANGELO: (*a Susanne*) Sarai centralinista: lingue/centralinista... se solo trovassi mio suocero!

CARLA: Che cosa c'entra papà?

ANGELO: Si è portato via il telefono... (*masticato*) bonifica dalle cimici!

CARLA: Ancora con la storia delle spie!

SUSANNE: (*allarmata*) Ha detto... spie?

CARLA: Sì, una fissa di papà... (*p*) bene, vorrà dire che si comincia... col fare le stanze...

SUSANNE: Bene... (*con una smorfia, senza farsi vedere da Carla*) moolto bene!... sehr gut!

CARLA: (*a Agata*) Inizieremo dalla sua!... Si accomodi pure (*esce con Susanne*)

AGATA-GIRL: Grazie! (*Completa con una frase tipica siciliana ed esce*)

(*Entrano, Goran e Fiorenzo carichi di bagagli e attrezzatura da pittore*)

FIORENZO: Piano con quella fotocamera... è l'unica che ho!!!

GORAN: Io pensavo no... con tutto questo roba!

ANGELO: Ah, il pittore!... Benvenuto, spero che gradisca il posto!... Un paesaggio che non aspetta... che farsi ritrarre!

TOURBILLON

FIorenzo: Io, aspetto solo di farmi una doccia e cambiarmi!... Che viaggio massacrante!

GORAN: Dove porto... bagaglia di signore?

ANGELO: Nella numero cinque.

GORAN: Oh no... proprio mansarda!... Scala ripida che più no' può!

FIorenzo: Perciò, attento... è roba fragile, piuttosto, meglio fare un viaggio in più!

GORAN: Ah, sì... (*scocciato* tanto, mica fa lui su e giù per scale!

FIorenzo: (*tra sé*) Suscettibile... il servo!

ANGELO: Goran, meno lingua e più gambe. Lo perdoni, non ha confidenza con l'italiano.

GIANNI: Eh, già, padroneggiare le parole è da pochi!

FIorenzo: Certo, lei padroneggia le parole molto meglio della jeep, ho le ossa tutte rotte!

GIANNI: Che ci posso fare se la strada è tutta... buche!

ANGELO: Siamo un po' fuori mano ma vedrà... quanto è bello il posto!

FIorenzo: Sì, sì... le assicuro che è come ci fossi già stato!... L'autista mi ha detto...

ANGELO: L'autista?... Ahi, ahi, Gianni, mi sa che sei già stato degradato!... Autista!!! (*ride*)

GIANNI: Non ha ancora avuto il tempo di apprezzarmi come guida alpina e mi sottovaluta!

FIorenzo: Se, realmente, avesse fatto solo la metà di quello che racconta, sarei in una botte di ferro!... Ah, giù in paese, per poco non finiva al fresco... 1°) Jeep in divieto di sosta, 2°) arriva la vigilessa: "Signore, sarebbero 60 €."... Lui, per tutta risposta: "Ok bellezza li vali tutti dai... sali in macchina, dai!"... Ok, bellezza, sali!... Alla vigilessa!

GIANNI: (*ad Angelo*) Angelo, era la vigilessa Sara... quella che abbiamo...

ANGELO: (*taglia corto*) Ho capito!!!... (*ride*) Gianni è un farfallone ma è fidato... anzi, (*a Gianni*) per dimostrare la tua abilità di guida, comincia col condurre il nostro ospite nella sua stanza!... Vai, vai!

FIorenzo: Ottima idea!... (*con ironia*) Ed accetto la dimostrazione... (*sarcasmo*) di abilità!... Sì va... in cordata! (*risata*)

GIANNI: ... Questo non sarebbe proprio compito mio ma...

GORAN: Italiano!... Lavoro è lavoro!... Io non voglio rubare... tuo lavoro!... Andiamo!

GIANNI: Ohè, sherpa dei Balcani, sfotti?... Poche storie, armi e bagagli e marciare... (*a Fiorenzo*) faccio strada (*esce seguito da Fiorenzo e Goran. Angelo sospira, scuote la testa ed esce*)

Scena 7

(*Entra Mary con aria annoiata, si guarda attorno, poi va a sedersi e si mette a sfogliare una rivista. Entra Giusy*)

GIUSY: Allora, cominci ad ambientarti?

MARY: Ad annoiarmi, comincio!... Anzi, sono già annoiata!..

GIUSY: (*con aria serena*) A me piace, è così tranquillo...

MARY: (*con sarcasmo*) Già, se poi vieni, anche, pagata... per non fare niente!...

TOURBILLON

GIUSY: Sono sempre a disposizione e non posso permettermi le crisi isteriche degli artisti!

MARY: Ah, io sarei isterica?

GIUSY: Parlavo in generale... esclusa la presente... (*tra sé*) che è pazza!

MARY: (*a Giusy*) Tu, invece, stai bene, nessun patema e... nessuna responsabilità!

GIUSY: Peccato che senza il mio lavoro gireresti a vuoto!... Sono io che ti ricordo dove e con chi ti devi incontrare e... a volte, anche... come!

MARY: (*a Giusy*) Nessuno è (*marcando*) insostituibile... perciò, atterra dalla nuvoletta!... E ringrazia il cielo del privilegio che ti ritrovi a lavorare per me io, non appartengo a quelle attricette che fanno rima con... tette!... Te lo ripeto: ho lavorato con Ronconi e Lavia, io!

GIUSY: Come non lo so!... sono con te da sempre!... Ma... hai dimenticato Tinto Brass... e quella tua mini parte della... cameriera zoccola con tette al vento!

MARY: (*tra sé*) Idiota!... (*forte*) E tu, sempre lì a ricordarlo!

GIUSY: Sono la tua segretaria, nel bene e nel male!... Ho il dovere di ricordarti... tutto!

MARY: Basta così!!... L'albergo, però, si sarebbe dovuto riservare solo per me.

GIUSY: Se diverrai famosa come Madonna, ci si potrà pensare!.. Ma, per tua disgrazia, e mia fortuna, in odore di santità, non ci sei ancora, ti aspetta... un lungo cammino!

MARY: (*piccata*) Certo, ma, quando ci arriverò, dovrò ricordarmi di licenziarti in tronco!

GIUSY: Già... ma, quando tu salirai agli onori degli altari, io... sarò già in pensione! (*risata di Giusy e stizza di Mary*)

(*Entrano Franca e Annamaria*)

FRANCA: Visto? Che ti dicevo? (*vede le altre ospiti*) Ma vedo che c'è gente...

ANNAMARIA: (*piano, a Franca*) Mi sa che ha ragione quello là...

FRANCA: (*piano ad Annamaria*) Stai zitta... (*normale rivolta a Giusy e Mary*) salve!...

MARY: (*fa un cenno svogliato e non risponde*)

GIUSY: Salve!

ANNAMARIA: Escursioniste anche voi?

MARY: (*acida*) No!!!

FRANCA: Villeggianti?

GIUSY: Non proprio...

MARY: (*seccata*) Siamo parte dello staff di una troupe televisiva... ed io sono l'attrice!

(*Franca e Annamaria, subito interessate, cominciano a vezzeggiarsi ed a guardarsi intorno*)

GIUSY: (*indica Mary*) Come avrete intuito, lei, Mary Cantoni, sarà la protagonista della fict...

FRANCA: (*interrompendola*) ... Un'attrice famosa...

ANNAMARIA: ... Veramente... non l'ho mai sentita!

MARY: Non faccio la robaccia che guardate voi... in TV!

TOURBILLON

FRANCA: *(risentita)* Che sfacciat...

GIUSY: ... Intende dire che, in genere, lavora per il teatro. Vi piace il teatro?

ANNAMARIA: Tantissimo!... Quelle commedie dove c'è tanto da ridere, poi!

FRANCA: Don Giampietro, all'oratorio, organizza ogni anno una rassegna... non ne perdiamo una!

MARY: Oratorio, eh!... *(tra sé)* Provinciali!

GIUSY: *(taglia corto)* Mary, la vedrete presto in TV... in autunno!... *(tra sé)* Purtroppo!

ANNAMARIA: Non la perderemo... purché non coincida con la rassegna...

MARY: *(con ironia)* ... Dell'oratorio! *(acida)* Mi raccomando, non perdetela... la rassegna!
(tra sé) Stronze!

(Entrano Gianni e Fiorenzo)

GIANNI: Glielo garantisco io, nessun altro posto può offrirle di più!

FIorenzo: Lei, dunque, conosce bene la zona?

GIANNI: Potrei accompagnarla ovunque ad occhi chiusi. Sono nato qui!

FIorenzo: Basta solo che mi dia qualche indicazione e mi arrangerò...

GIANNI: Eh no, la montagna non va sottovalutata... *(si accorge di Franca e Annamaria)*
ah, ecco qui allora com'è andata la passeggiata... care le mie escursioniste,?

FRANCA: Ah, molto bene, peccato che il tragitto sia stato molto più lungo del previsto...

ANNAMARIA: ... E, *(indica Gianni)* le sue indicazioni... sbagliate...

GIANNI: Avevo capito che eravate delle camminatrici esperte!... Comunque, per farmi perdonare l'errore, domani, offro a voi e a tutti, un'escursione mozzafiato!

MARY: Capirai che spasso!

FIorenzo: Io andrò da solo... ho le mie esigenze e, ciò che piace a me, potrebbe non piacere agli altri...

MARY: Non si preoccupi... per me un posto vale l'altro, sembra tutto così uguale qui...

FIorenzo: Non vorrei sembrare scortese, ma, insisto... preferirei andare da solo...

GIANNI: Non ce la farà da solo... con tutta la sua roba!

FIorenzo: Farò solo un sopra luogo, non mi servirà che... un block notes per gli schizzi.

ANNAMARIA: *(piano, a Franca)* Mi sa che ha ragione quello là...

MARY: *(ironica)* ... Non gradisce la compagnia!

FIorenzo: Ma no!... Il fatto è che... che non vorrei esservi d'impiccio, voler fermarmi mentre, voi, vorreste proseguire... o cose di questo genere... no, no scusate... non è che rifiuti la vostra compagnia... cercate di capire...

GIUSY: Guardi che non c'è... una meta precisa!

FIorenzo: *(trattenendo la stizza)* Ho detto... no!

(Entrano Susanne e Carla)

CARLA: Susanne, perché non hai tolto la ragnatela nella stanza del signor Fiorenzo?

TOURBILLON

SUSANNE: Una ragnatela, quella?... *(tra sé)* Credevo che fosse l'antenna della televisione!

MARY: *(a Giusy con aria di distacco)* Secondo me ha qualcosa da nascondere...

SUSANNE: *(improvvisamente allarmata)* Chi, io?

MARY: *(seccata)* Ma che lei!.. Parlavamo del pittore *(indica Fiorenzo)*

SUSANNE: Ah!

FIorenZO: *(guardando Gianni, ma riferito a Susanne)* Vedo che è riuscita a convincere l'autista.

GIANNI: Guida, prego...

FIorenZO: ... Eh, quanto è pignolo!... Guida-autista... la sostanza non cambia!

GIANNI: *(sorpreso che Fiorenzo abbia usato la sua battuta)* Ridaglie!... Signor imbrattatele, non mi freggi le battute, eh!

FIorenZO: Imbrattatele?!?

GIANNI: Pittore... imbrattatele... imbianchino!... La sostanza non cambia! *(risata)*

MARY: *(a Fiorenzo)* Chi di spada ferisce... *(a Susanne)* Ma, per lei scusi, non era più comodo un albergo in paese?

SUSANNE: Io ho bisogno di poco, mi servono i soldi per pagare gli studi...

GIANNI: Che problema c'è se Susanne è qui?... *(a Susanne)* Anzi, vuoi aggregarti anche tu alla spedizione?

FIorenZO: Ma, la signorina non è qui per lavorare?

CARLA: Infatti!... C'è già troppa gente *(guarda Gianni)* qui, che mangia a sbafo!

GIANNI: Guarda che ti sto organizzando la giornata per gli ospiti!

(Entrano Angelo, Gianumberto e Guglielmina)

ANGELO: Ecco, ora, siamo tutti qui, generale e signora volevano conoscere gli altri ospiti!

GIANUMBERTO: Sono solo maresciallo...

GUGLIELMINA: ... E lassa che diga... ti ha alsato di grado!

ANGELO: Certo!... La sostanza non cambia...

GIANNI: Beh, ma, allora mi prendete per il cu...

CARLA: Gianni!?!

GUGLIELMINA: *(avvicinandosi a Mary)* Sa, mi pare di conosserla... sì, sì... ci ho proprio il birignocolo de averla zà vista...

MARY: *(gongolando)* Beh sì, forse... a teatro!!

GUGLIELMINA: Sì pol darsi, noi andiamo spesso a teatro... ma ela, de solito, in che fila se sientela! *(non capiscono la parola)* *(a Gianumberto)* Tradùsici!

GIANUMBERTO: *(a Mary)* Le ha chiesto dove si siede di solito a...

MARY: *(sdegnata)*... Ho capito!!! ***(risata generale!)***

CARLA: *(interrompendo)* Allora, domani, spedizione collettiva, e dove li porterai?

TOURBILLON

GIANNI: Chi lo sa!... Seguirò (*inspira col naso*) l'ispirazione...

MARY: Andiamo bene!

GIANNI: (*guarda Fiorenzo e Mary*) Come gli artisti... (*ironico*) anche la mia, è una forma d'arte!

ANGELO: (*a Gianni, nell'orecchio*) Gianni, aggiusta il tiro... il piattello è più basso! (*guarda intorno*) Ma... manca la cantante!

CARLA: (*gomitata, seccata*) E che te ne frega?!... (*ricomponendosi*) Ci raggiungerà più tardi!

AGATA-GIRL No, no, qui sono!... Proprio a mia aspettavate?...

CARLA: (*seccata*) Beh, non proprio!

AGATA-GIRL: Ah, un ricevimento!

ANGELO: (*timidamente*) Ecco diciamo in suo onore...

MARY: (*tra sé*) In suo onore!!! (*molto seccata*) Me ne vado... tante smancerie per una... diletta... provinciale!... Mi sento... umiliata!

CARLA: (*scuote Angelo*) Ma di che caz... volo ti impicci!... (*a Mary*) Ma no, signorina, la prego!

GIANNI: (*cerca di smorzare i toni... a Romina*) Ma perché, magari... non ci canta qualcosa?

AGATA-GIRL: (*lusingata*) Beh, se ai signori fa piacere...

GIANUMBERTO: Oh, finalmente una buona idea!...

MARY: Disgustoso!

GUGLIELMINA: Prego signorina, la se... isibisca!

AGATA-GIRL: Qand'è così... Musica!

Canzone: AGATA

Hai lasciato vino e sigarette,
lo so perché
e non ci vedi e risparmi gli occhiali
tutto per me.

Vivi solo col mensile
di impiegato comunale,
spacchi l'euro, spacchi soldo
e ti spacchi pure te.
Ti arrovelli e ti arrabatti
per accontentare me
ed io, invece, me la intendo
col padrone di un caffè

Ritornello: Tutti
Agata, tu non capisci, Agata,
tu lo tradisci, Agata,
guarda, stupisci,
com'è ridotto quell'uomo per te!

Hai comperato un orologio inglese,
tre anni fa,
e son tre anni che ti si è guastato
e che non va.

Il vestito grigio scuro
ha cambiato di colore
e si è fatto verde chiaro...
era quello di papà
e ti ha detto il vecchio sarto:
"Non lo posso rivoltare,
l'ho già troppo rivoltato
e più di questo non si fa!

Ritornello: Tutti

Hai ridotto il pasto giornaliero,
solo per me,
la mattina solo un bicchier d'acqua,
senza caffè.

Torni a casa e non mi trovi

TOURBILLON

e la chiave è dal portiere:
"Dov'è andata, mah a ballare!"
Ti commuovi e pensi che,
giocavamo a scopa insieme,
ogni sera, dopo il thè...
ora fatti un solitario, guarda in cielo
e pensa a me!

Ritornello: Tutti

(Applausi)

ANGELO: *(Applaudiva, tutti lo imitano... rivolto a Mary)* Che classe!

CARLA: *(gomitata)* Piantala, scemo!!!

GIUSY: *(A Mary)* Visto?... Impara!!! *(Mary: gesto di stizza)*

MARY: Tsé... come cantante è straordinariamente adatta ai concerti da osteria!

GIUSY: E perché mai?!

MARY: Perché fa letteralmente vomitare!

AGATA-GIRL: Vomitare!?!... Mai offesa così fui, in vita mia!... Me ne vado! *(a Mary)*
Stupida dilettante! *(uscendo verso la sua stanza)* Montenegro, la valigia, pottami!!

Scena 8

(Tra gli applausi, mentre escono anche Mary (incazzata) e Giusy, entra Ferruccio, agitato)

FERRUCCIO: *(rivolto verso fuori)* Tienili lì, ragazzo... fino a un mio ordine! *(rivolto a Carla)*
Houston, abbiamo un problema! *(mimica)* infiltrati... *(si guarda intorno)* due persone
alla porta, non prenotate, non identificate... ci ho messo Goran di guardia.

CARLA: Ma che Houston, che problema!... Sarà gente di passaggio, no!... E falli entrare!

FERRUCCIO: Obbedisco!... A vostro rischio, però... Altro che albergo tranquillo... qui
arrivano a qualsiasi ora! *(esce)*

GIANNI: ... Si è già sparsa la voce!... Più gente c'è... e più ci si diverte!

(Entrano Ferruccio, seguito da Terenzio, Priscilla, vestiti da escursionisti e Goran che chiude la fila)

FERRUCCIO: *(con rassegnazione)* Venite pure avanti...

TERENZIO: *(titubante si guarda intorno)* Scusate il disturbo... ma, la deviazione che
abbiamo voluto fare...

PRISCILLA: *(specificando)* Che tu... hai voluto fare... non ci ha consentito di rientrare, in
tempo, in paese!

GIANNI: Succede... quando si vuol fare da soli... e non ci si affida a professionisti...

PRISCILLA: Beh, ormai la frittata è fatta... e, vista l'ora, ci chiedevamo...

TERENZIO: ... Se fosse possibile fermarci qui per questa notte...

PRISCILLA: ... Ma non vorremmo dare troppo disturbo...

FIRENZO: Credo che l'albergo sia al completo!... Come vede, siamo già in parecchi...

TOURBILLON

ospiti.

ANGELO: Purtroppo, siamo al completo, possiamo, però, darvi un passaggio con la jeep fino in paese... che ne dici, Gianni?

GIANNI: Eh no, mi dispiace, ma il lavoro notturno non è contemplato!

PRISCILLA: Vi prego, è un caso di emergenza... non sapremo dove passare la notte!

ANGELO: *(dà un'occhiataccia severa a Gianni)* Allora?!?

GIANNI: ... Ok, ho capito... signori, se volete seguirmi...

PRISCILLA: Grazie!... *(a Gianni)* Ma se lei non può...

CARLA: Lui può, le assicuro che può!... *(a Gianni)* Dai, muovi le chiappe e sbrigati!

TERENZIO: Ma no, davvero...

GIANNI: *(seccato)* Facciamo presto, che non voglio perdermi la cena!... *(si avvia seguito da Teren. e Prisc.)* Peccato, però, che non possiate unirvi alla nostra spedizione di domani...

TERENZIO: Una spedizione, ci sarebbe piaciuto... noi amiamo le escursioni!...

PRISCILLA: *(guarda Terenzio con severità)* Anche se con variazioni fuori programma!...

TERENZIO: ... Del resto, l'imprevisto rende...

PRISCILLA: *(con rabbia a Terenzio)* ... Rende interessante l'esperienza?... Cazzate!

FIORENZO: Ad ogni imprevisto un rischio... sperando di uscirne bene. Sa, chi va in montagna lo sa... che qualcosa può sempre andar storto...

FERRUCCIO: Se le può interessare, questo, succede anche a chi va per mare...

TERENZIO: ... Ed ha un solo nome, signori: avventura!

PRISCILLA: ... Parla di avventura... *(tra sé)* lui!

GIANNI: *(ironico)* ... Vogliamo stare qui tutta la sera a filosofeggiare?

CARLA: Appunto... sbrigati!... Vai!

GIANNI: Va', avventura! *(esce seguito da Terenzio, Priscilla e Ferruccio/Goran come guardie al seguito)*

PRISCILLA: *(a Terenzio, uscendo trascinando uno zaino o borsone)* Vatti a fidare degli imbecilli!

GIANUMBERTO: *(a Angelo)* Tipo originale il vostro amico e che immaginazione!... Sembrerebbe, un bravo alpinista...

ANGELO: E lo è, infatti... solo che, a volte, nel raccontare, si lascia prendere... la mano.

GUGLIELMINA: Però, a mi, i soi racconti mi sono piasuti!

(Entrano Mary e Giusy)

GIUSY: *(armeggia con il cell.)* ... Ma dai, ci sarà pure, fuori, una zona dove c'è campo!

MARY: Allora vai subito e... quando l'avrai trovato... chiamami!!!

GUGLIELMINA: Catato cosa?

MARY: Ma campo, no!?!... *(tra sé, rivolta a Gugliemina)* Che idiota!

TOURBILLON

(Rientra Ferruccio, tutto allarmato)

FERRUCCIO: Lo sapevo, lo sapevo... e nessuno che mi vuole dare retta!

CARLA: Che cosa succede ancora?

FERRUCCIO: La jeep!... È stata sabotata!

CARLA: Papà, ti pre-go!...

(entra Gianni con Terenzio e Priscilla)

GIANNI: Dev'essere qualche candela da cambiare... o l'umidità!...

GUGLIELMINA: Eh sì!... L'umidità zuga dei brutti schersi, sa!

FIRENZO: ... Non si accende proprio?

GIANNI: Non ne vuol proprio sapere!... Cocciuta come un mulo!...

GUGLIELMINA: I muli?!?... Quando inciodano le gambe per terra no c'è verso de moverli!

GIANUMBERTO: Nemmeno... con una spinta?

GUGLIELMINA: I muli no, gnanche con le canonate!... Ma, la jeep forse... butando...

GIANNI: ... Hai voglia a spostare tutti quei quintali fino alla discesa...

FERRUCCIO: *(mima a Franca e A.Maria che lui sapeva sarebbero successe tutte queste storie)*

FIRENZO: Ma, *(indica Priscilla e Terenzio)* se quelli non possono rimanere... che si fa?...

GIANUMBERTO: ... Facciamo salire qualcuno... dal paese?

ANGELO: A quest'ora!... Beh, possiamo tentare... *(prende il telefono, mentre Ferruccio comincia ad allontanarsi di soppiatto)* accidenti, non funziona... *(severo a Ferruccio)* ... Mica sarà stata la sua bonifica?

FERRUCCIO: Un insignificante e... inspiegabile effetto collaterale...

MARY: Ho capito, siamo tagliati fuori dal mondo?

GUGLIELMINA: Fori dal mondo?... Ma vai là!... Siamo qui, tutti in compagnia...

CARLA: *(a Alberta)* Certo, domani sistemereмо tutto, ma per ora, *(a Terenzio e Priscilla)* pare proprio che vi dobbiate fermare qui...

SUSANNE: *(cadenza tedesca)* Ma... le camere... non ci sono!... dove li mettiamo?

MARY: Potessi, vi cederei volentieri la mia!

CARLA: Se i signori si adattano.. una sistemazione la potremo trovare...

PRISCILLA: Ah, per noi va bene qualsiasi posto!

CARLA: Venite allora, che qualcosa si può fare... *(esce seguita da Terenzio e Priscilla)*

GIANUMBERTO: Fa parte dell'etica della montagna, soccorrere chi ne avesse... bisogno!

FIRENZO: Etica della montagna!... E che sarà mai, diamine, mica siamo sull'Himalaya!

GIANNI: Io, là, ci sono stato... vi ho raccontato di quando il vento squarciò la tenda e...

MARY: *(esasperata)* Oddio, la mia testa!... Devo andare subito a prendere un cachet *(esce)*

TOURBILLON

GIANNI: Signorina, il cachet, prenda per bocca non per naso... in polvere!

(risa generale)

CARLA: Piantala, cretino!

ANGELO: Dov'è finito Goran... ormai è quasi ora di cena *(esce)*

SUSANNE: *(cadenza tedesca)* Ha portato la valigia della cantante... l'aiuto io a cercarlo!
(saluto militare segue Angelo ed esce)

GIANUMBERTO: Se la cena è quasi pronta, sarà il caso di andarci a preparare...

GUGLIELMINA: *(a Gianni)* Volarà dire che 'scolteremo il suo racconto... dopo!

(Gianumberto e Guglielmina escono Gianni cerca di intavolare il discorso con Fiorenzo)

FIORENZO: Lei a me, non ha più nulla da raccontare... mi è bastato il viaggio!... e mi ricordo tutto... benissimo!

GIANNI: Davvero?... Non mi dica!!!

FIORENZO: Sì invece!... È stato... tremendamente interessante *(esce con disappunto)*

ANNAMARIA: *(a Franca)* Per me, non le racconta giuste!... Ci ha già fregato con la strada.

FRANCA: *(a A.Maria)* Sì!... Figurarsi se ascolto le sue storie! *(esce con Annamaria)*

(Gianni guarda gli ospiti andarsene infine guarda con simpatia Giusy, l'unica rimasta)

GIUSY: Io, quel racconto, credo di non averlo ancora sentito...

GIANNI: Allora, facciamo due passi fuori, con il tramonto sarà ancora più suggestivo *(esce)*

GIUSY: Volentieri!... Magari... trovo anche campo! *(sospira)* Che romanticone!... È, eccezionale, sbalorditivo... straordinario...

ANGELO: *(sbucando da un corridoio posteriore)* No, è solo un bugiardo!

Scena 9

(Entra Agata seguita da Goran (che porta la valiga), attraversano il palco ed escono dall'entrata. Entra Susanne, con fare furtivo, comincia a curiosare in giro, poi sente dei rumori e finge di riassetare. Entra Fiorenzo. Con Fiorenzo, Susanne, parla in lingua)

SUSANNE: Ah, sei tu...

FIORENZO: Sì, e non agitarti!

SUSANNE: E chi si agita?

FIORENZO: Ti ho vista prima, credevi parlassero di te e sei sbiancata!

SUSANNE: Non è vero... e poi non ti devi preoccupare per me.

FIORENZO: E chi si preoccupa per te?... Solo che se qualcuno scopre qualcosa è finita per tutti e due!

SUSANNE: Che gentile!... Ma, che conti di fare domani con tutta quella gente tra i piedi?

FIORENZO: Troverò una scusa... e comunque darò solo un'occhiata, non siamo certi che

TOURBILLON

Pierre abbia davvero nascosto la roba là fuori...

SUSANNE: Dici che ci voglia fregare?

FIorenZO: Questo non lo so... ma non abbiamo alternative...

SUSANNE: ... Ho già guardato dappertutto, ma quel biglietto non si trova.

FIorenZO: Cerca, cerca ancora, senza quella mappa potremmo girare a vuoto per anni!

SUSANNE: Ma, Pierre, non ti ha detto niente di più preciso?

FIorenZO: Non ha fatto in tempo, aveva già la polizia addosso!

SUSANNE: Che peccato, a quasi un passo dal confine...

FIorenZO: Cavoli suoi, l'importante è che saltino fuori i diamanti... *(sente dei rumori)*
porc... viene gente!!! *(si siede, mentre Susanne riprende a riassetare)*

(entrano Gianumberto e Guglielmina)

GIANUMBERTO e GUGLIELMINA: Buenasera...

FIorenZO e SUSANNE: *(Susanne, in cadenza tedesca)* Buenasera...

(Susanne seguita a riassetare, seguendo però attentamente il colloquio. Gli altri si siedono e dopo qualche istante cominciano a parlare)

GIAUMBERTO: *(a Fiorenzo)* Dunque lei è un pittore, paesaggista, suppongo...

FIorenZO: *(con imbarazzo)* Sì... non solo... faccio un po' di tutto...

GUGLIELMINA: Oh, la pittura!... È un'arte così creatoria!... Non ha mica qualche suo lavoro da farci mostra?... Magari... un albo!

GIAUMBERTO: ... Uhm, voleva dire: un catalogo...

FIorenZO: Mi dispiace!... Ma, per l'occasione, ho portato solo lo stretto necessario.

GUGLIELMINA: : Ha già... esposto?

GIANUMBERTO: ... Esposto... intendeva dire, esposto...

FIorenZO: *(come sopra)* Sì... solo all'estero... però...

GUGLIELMINA: Ah, e andove de precisamente?

FIorenZO: Mah, niente di importante, solo qualche piccola personale... Canton Ticino... e giù di lì...

GIANUMBERTO: Svizzera?

FIorenZO: Sì,

GIANUMBERTO: Ah, bene... e, in Francia?

FIorenZO: *(sorpreso)* Francia?!?

GUGLIELMINA: Sì, magari... a Parigi!

SUSANNE: *(acc. tedesco)* Io vado a vedere se la cena è pronta, avete bisogno di qualcosa?

GUGLIELMINA: Non avemo bisogno di gnente!...

FIorenZO: No, grazie, nulla, per me, nulla... può andare...

GUGLIELMINA: Lei è anche massa gentile, signorina!

TOURBILLON

SUSANNE: (*acc. tedesco*) Allora io... vado...

GUGLIELMINA: Vadi, vadi pure! (*Susanne esce*)

GIANUMBERTO: (*a Fiorenzo*) Allora, Parigi?

FIORENZO: Parigi?... Mai stato a Parigi!

GIANUMBERTO: Mai stato a Parigi?... ma, per un pittore, è... meta obbligata!

FIORENZO: (*secco*) Per un pittore sì, ma per me no!... Intendevo dire: non voglio obblighi!

GUGLIELMINA: El fa bene, il vero artista è libero come l'aria.... nei uccelli...

GIANUMBERTO: Susatela è un po' euforica!... La libertà è una bella cosa...

FIORENZO: Già!... Uccelli a parte, naturalmente!... (*si alza*) Scusate, prima di cena, dovrei passare un attimo nella mia stanza... a più tardi! (*esce*)

GUGLIELMINA: (*In lingua italiana*) Un po' strano quel tipo, non ti pare?

GIANUMBERTO: Sì, lui sarà strano ma, tu, perdiana, quando parli, stai esagerando con gli strafalcionii!!

GUGLIELMINA: (*in lingua italiana perfetta*) E che avrò mai detto!... Ma, che ne dici, sta andando tutto bene?

GIANUMBERTO: Il mio sesto senso... mi dice che va tutto a gonfie vele!

GUGLIELMINA: 6° senso!... Ricordati: devi fingerti sì un un carabiniere... ma in pensione!

GIANUMBERTO: (*con enfasi*) Sì, ma il 6°senso del carabiniere... non va mai... in pensione!... Piuttosto, vediamo come se la cavano con la cucina... andiamo!

GUGLIELMINA: (*in italiano perfetto*) Andiamo e, godiamoci gli eventi (*escono ridendo*)
(*entrano Terenzio e Priscilla, si guardano attorno controllando che non ci sia nessuno*)

PRISCILLA: A momenti ci toccava tornare in paese con le pive nel sacco...

TERENZIO: ... Fortuna che ho messo fuori uso la jeep...

PRISCILLA: ... E che il telefono non funziona... Per poco quel maresciallo non mandava tutto all'aria!

TERENZIO: Mai fidarsi dei colleghi... anche se in pensione!

PRISCILLA: pensi possano insospettirsi?

TERENZIO: Direi di no, ma è meglio essere prudenti...

PRISCILLA: Bisogna aspettare che recuperino la refurtiva. Notizie da quel Pierre?

TERENZIO: Ha confessato il furto al Grand Hotel, ma...

PRISCILLA: ... Muto, su complici e... dove ha nascosto i diamanti...

TERENZIO: Esatto!

PRISCILLA: ... È un classico!... Ci vorrà del tempo, qui... e, come faremo se, domani, ci toccherà sloggiare?

TERENZIO: Intanto, dovremo insistere per unirici alla spedizione del pallone gonfiato...

PRISCILLA: ... Di chi?

TERENZIO: Ma di quella guida da strapazzo no!

TOURBILLON

PRISCILLA: ... Certo, poi, si vedrà!... (p) Gente un po' strana, qui, non ti pare?

TERENZIO: Nessuno è normale!...

PRISCILLA: ce la faremo?

TERENZIO: non sarà facile, quella è gente esperta

PRISCILLA: altrimenti non avrebbero potuto mettere a segno quel colpo... e, meno male che la buona sorte, ci ha fatto mettere le mani sul capobanda...

TERENZIO: già, ma, fidati, il colpo perfetto non esiste!

PRISCILLA: comunque serve anche una buona dose di fortuna....

TERENZIO: Puoi dire pure... culo!

PRISCILLA: Sstt ... arriva qualcuno....

(Entrano Mary e Giusy)

GIUSY: Buonasera, siete riusciti a farvi sistemare?

PRISCILLA: Sì, grazie!... Oddio, la soffitta non è proprio il massimo, ma... non è che potessimo pretendere chissà che cosa!

MARY: D'altronde... chi tardi arriva, male alloggia... a dire il vero, noi siamo arrivate per prime, ma non mi pare ci abbiano trattate...

GIUSY: Stai sempre a lamentarti, tu!

(Entra Gianni con Fiorenzo)

GIANNI: Da questa parte, prego...

FIORENZO: . Ho già imparato la strada!... *(tra sé)* Almeno questa. *(seccato)* Accidenti, non si scomodi!... Non serve che mi faccia da guida... anche qui!

GIANNI: Pardon... deformazione professionale.

MARY: A far la guida da un locale all'altro... son capaci tutti. *(risata)*

(Arrivano anche Angelo e Carla)

ANGELO: Bene!... Gentili ospiti, ora è davvero tutto pronto!

CARLA: Cena compresa... ovviamente!

MARY: *(ironica e seccata)* Ma che bella notizia!...

ANGELO: Tutti a tavola, signori!

CARLA: ... È il modo migliore per fare quattro chiacchiere e conoscersi meglio!... *(con ironia)* Prego, seguite la guida...

GIANNI: Da questa parte!

Canzone: Quanto inganna l'apparenza

Ecco qua bel e servito chi si stava ad annoiare,
c'è più gente strana qui che in qualsiasi altro posto
chi la propria identità proprio non vuol far sapere
chi invece il proprio piano vuol tenere ben nascosto

Rit.

*Sembra un posto da ore liete
ma non regna qui la quiete
quel che dice l'apparenza
non è mai vero abbastanza*

TOURBILLON

I gestori fiduciosi hanno aperto la stagione
Aspettando i turisti sempre in cerca del gran fresco
Or li avvisa il buon Ferruccio di prestare attenzione
Che tra gli ospiti mischiato c'è qualcuno un poco losco

Tutto è bello qui sui monti quando picchia il solleone
Refrigerio puoi trovare dentro in fondo al fitto bosco
C'è però qualcuno in giro pronto a entrare in azione
Che anche il cielo fa apparire non più limpido ma
fosco.

Rit.

Rit.

FINE PRIMO ATTO

ATTO SECONDO

Scena 1

(Entra Goran, controlla in giro, armeggia con il telefono, quindi telefona, parlando piano)

GORAN: Ah, funziona! *(in italiano corretto)* Pronto, sono io, dal nido dell'aquila... *(alza un po' il volume)* no, ho detto nido dell'aquila... *(spazientito, più forte)* sono Pietro... *(abbassa la voce)* non posso parlare ad alta voce!... No, non ho ancora fatto... o meglio, avevo fatto, ma, un vecchio imbecille, l'ha mandato a monte... sì, lo so... devo trovare un altro posto... sì, devo andare... passo e chiudo! *(alza il volume)* ho detto passo e chiu... *(giù la cornetta... si guarda attorno, vede la radio su una mensola, la apre e ci infila dentro un aggeggio... entra Ferruccio)*

FERRUCCIO: Che fai?... *(lo guarda)* Ascolti la radio?

GORAN: *(cadenza straniera)* No, io solo guarda... uguale a radio che avevo mio paesà...

FERRUCCIO: Il tuo paese!... Io, devo ancora capire qual'è!

GORAN: Ma, Montenegro!... Stato... no liquore come crede stupida guida alpina!

FERRUCCIO: Montenegro!... Conoscevo quelle coste, quando era ancora Jugoslavia.

GORAN: So che tu capitano di... come voi dice quando prenda cosa brutta dietro: fregat!...

FERRUCCIO: NO!... Né capitano, né fregata!... Io, ero vice, vice capitano... e di vascello!

GORAN: Ah, vedi che io ragione?... Allora, tu preso... fregata su vascello.

FERRUCCIO: *(lo guarda, poi tra sé)* Quanto è scemo questo?... Allora... la radio?...

GORAN: *(mostra la radio)* Radio, me piace, tutto qui... *(mentre parla ripone la radio sulla mensola)*

FERRUCCIO: Tutto qui, eh?... *(si versa da bere)* Montenegro, tu, non mi convinci!

GORAN: Ora, tu scusa... vada pulire cucina *(esce)*

(entrano Franca e Annamaria)

ANNAMARIA: Ahia, la mia schiena... temo che domani...

FRANCA: ... Ma va', dopo una bella dormita sarai come nuova.

ANNAMARIA: Bastasse una dormita... andrei subito in letargo.

FRANCA: *(nota Ferruccio)* Ah... capitano!

FERRUCCIO: Vice... semplicemente VICE!

FRANCA: Sì, infatti, ci hanno detto della...

FERRUCCIO: *(tra sé)* Qui le notizie vanno più veloci dell'elica di un fuoribordo!... Signore mie, fidarsi... mai!... Le brutte sorprese sono in agguato, *(misterioso)* giusto poco fa...

FRANCA: Dica, dica...

ANNAMARIA: ... Di noi si può e si deve fidare!...

FERRUCCIO: E perché mai?

FRANCA: Perché... Siamo... tutte sulla sua...

TOURBILLON

ANNAMARIA/FRANCA: ... Barca!

FERRUCCIO: (*titubante, poi si decide*) ... E va be'... quel ragazzo... lo zingaro...

ANNAMARIA: Non è in regola?!?

FRANCA: Non ha il permesso di soggiorno?

FERRUCCIO: No, no, è in regola e a tutti i permessi però, però... c'è qualcosa...

ANNAMARIA: Qualcosa...

FRANCA: ... In che senso?!?

FERRUCCIO: Non so... lo terrò d'occhio, come terrò d'occhio tutto e tutti qui...

FRANCA: (*ammiccando a Annamaria*) Fidarsi è bene... ma non fidarsi è meglio!
(*Ferruccio, esce*)

ANNAMARIA: (*verso Ferruccio, uscito*) Brrr!... Quando fa così... mi mette paura!
(*Entrano Terenzio e Priscilla*)

PRISCILLA/TERENZIO: Buona sera, signore!

FRANCA e ANNAMARIA: Altrettanto a voi, signori!

ANNAMARIA: Allora, vi hanno trovato... una sistemazione??

TERENZIO: Sì, grazie, non era previsto fermarci qui, ma, un banale errore di percorso e...

PRISCILLA: ... Veramente hai fatto tutto da solo... ed io, mi sono fidata!

ANNAMARIA: Eh sì, mai fidarsi... (*sottovoce*) di nessuno!... Nemmeno dei mariti!

FRANCA: ... Perché voi, insomma, come dire, state insieme... o no?

PRISCILLA: Sì, sposati da... 10 anni...

TERENZIO: (*sottovoce a Priscilla*) E non esagerare!

FRANCA: Così giovani!... Sembrate due ragazzini!

TERENZIO: Eh sì!... E non siamo che a metà della pena... (*ride da solo*)

PRISCILLA: E come puoi dirlo?... Non sai quando ti resterà da vivere!! (*mimica di Terenzio*)

TERENZIO: Hai ragione, il matrimonio è una condanna all'ergastolo! (*ride e gira per la stanza*)

ANNAMARIA: Ma che dice!... Si vede che siete... una coppia affiatata!...

PRISCILLA: (*con estrema ironia*) Ehh!... Se non ci fosse stato lui, oggi, io, non sarei quella che sono!... (*tra sé*) Sarei, di sicuro, migliore... e, ancora, cittadina francese... accidenti!

FRANCA: (*a Priscilla curiosa e confidenziale*) E, dica dica... suo marito che lavoro fa... che fa?

PRISCILLA: (*guarda intorno in cerca di qualcosa, poi distrattamente*) Che fa?!... Il fabbricante...

FRANCA: Bambini...

PRISCILLA: (*come sopra, distrattamente*) ... No, no... mobili!

TOURBILLON

ANNAMARIA: *(cambiando tono)* E, vi piacciono...

PRISCILLA: ... Oh sì!... Specialmente quelli in stile... liberty...

ANNAMARIA: ... No, intendevo dire: vi piacciono le escursioni in montagna?

TERENZIO e PRISCILLA: *(all'unisono, guardandosi con ironia)* Tantissimo!

ANNAMARIA: Anche a noi...

FRANCA: ... Vedete, noi, siamo amiche, da un sacco di anni...

TERENZIO: E i vostri... ehm... mariti?

ANNAMARIA: Quelli?... *(guarda ironicamente Franca)* Non fanno storie!

FRANCA: Il nostro, è un ergastolo con... permessi di libera uscita *(ridono tutti)*

TERENZIO: *(si guarda attorno impaziente)*... Abbiamo saputo dello scherzetto... della guida...

FRANCA: Quello è una guida... come io sono un astronauta!

PRISCILLA: *(anche lei impaziente)* Una bella scarpinata... sarete stanche...

ANNAMARIA: No, di più!... Ho la schiena a pezz...

TERENZIO: *(interrompe impaziente)* Comunque se volete riposare non fatevi riguardo per noi.

PRISCILLA: Pure noi abbiamo avuto una giornata pesante perciò, andremo a letto presto.

TERENZIO: *(rivolto a Franca e a Annamaria)* Bene, allora... buonanotte!

FRANCA/ANNAMARIA: Buonanotte!

(Nessuno si muove)

PRISCILLA: Si diceva... *(un po' seccata)* Buona-not-te!!!

FRANCA: *(calma)* ... Prego, dopo di voi *(indica un'uscita)*

PRISCILLA: ... Ma ci mancherebbe!... Prima voi... *(indica l'uscita opposta)*

ANNAMARIA: Veramente, la nostra stanza sarebbe da quella parte... *(indica l'uscita opposta)*

PRISCILLA: Certo, prego *(si fa da parte)*... la nostra invece... *(si guarda attorno)*

FRANCA: ... Non state in soffitta?

TERENZIO: Appunto!... Credo che un'uscita valga l'altra! *(prende Priscilla per mano ed esce)*

FRANCA: *(controlla che se ne siano andati)* Quei due... non sono tanto a posto...

ANNAMARIA: Ha ragione il capitano!... E poi: Terenzio e Priscilla!...

FRANCA: Ti sembrano nomi... da persone normali!

ANNAMARIA: Ma, non è che, anche noi, siamo... troppo sospettose?

FRANCA: Forse... ma nel dubbio...

FRANCA/ANNAMARIA: ... Meglio non fidarsi! *(ammiccando, escono dalla parte opposta)*

Scena 2

(Terenzio e Priscilla rientrano furtivi)

TERENZIO: Che copia di impiccione!...

PRISCILLA: E che fatica levarsele dai piedi!... E qui, il tempo stringe.

TERENZIO: La mappa?

PRISCILLA: *(tira fuori un foglietto)* Eccola!... Ma dove la mettiamo?

TERENZIO: Ci vuole... un posto da dove... la possano notare...

(Valutano possibili nascondigli. Le battute seguenti saranno dette mentre perlustrano la stanza)

PRISCILLA: Potrebbe essere una soluzione... speriamo che funzioni...

TERENZIO: Mica possiamo aspettare che trovino quella vera...

PRISCILLA: Ammesso che esista... cercare qui con tutta 'sta gente... e pure sospettosa!

TERENZIO: Ma se entro domani non concludiamo, va tutto a monte!

PRISCILLA: Lo spero!!

TERENZIO: *(sorpreso)* Speri che cosa!!!

PRISCILLA: Spero che, almeno, vadano... a monte... e noi saremo là per arrestarli!

TERENZIO: Ah, intendi quel monte...

PRISCILLA: E quale altro, quello della mappa!... Ma secondo te basterà per inchiodarli?

TERENZIO: Certo!... Se verranno a recuperare la refurtiva... è confessione implicita...

PRISCILLA: Anche senza refurtiva... ma così facendo, però, il malloppo ce lo scordiamo!

TERENZIO: Forse, ma almeno avremo messo le mani su tutta la banda. I diamanti, poi, salteranno fuori, a costo di passare palmo a palmo tutta la zona!

PRISCILLA: *(prende la radio)* che ne dici di questa?... *(apre la radio)* La infiliamo qui facendone intravedere un angolino, poi, in qualche modo, cercheremo di stimolare l'attenzione degli interessati...

TERENZIO: Certo!... Ma se non sappiamo chi sono!

PRISCILLA: Eh vedrai, qualche parola buttata lì a caso al momento giusto... della serie, chi ha orecchie da intendere...

TERENZIO: ... Buona idea... mi piace!

(Mentre armeggiano con la radio cade per terra l'aggeggio inseritovi da Goran)

PRISCILLA: E questo, che cos'è?

TERENZIO: Cavolo, non ci voleva ... *(prova a reinserirlo)* chissà come va messo.

PRISCILLA: *(impaziente)* Sbrighati!... Magari non è importante... e funziona lo stesso...

TERENZIO: *(accende la radio)* ... Pare di sì.

PRISCILLA: Visto, era un accessorio inutile... però, adesso che ne facciamo?

TERENZIO: E che ne so!... *(indica il vaso di una pianta)* buttalo lì dentro *(Priscilla getta*

TOURBILLON

l'aggeggio nel vaso) ... ora dammi la mappa, svelta!

PRISCILLA: Non ora, sta arrivando qualcuno... (*escono in fretta*)

(*Entrano Gianumberto e Guglielmina*)

GUGLIELMINA: (*accento In lingua*) Allora, che te ne pare?

GIANUMBERTO: Ottimo direi, sta funzionando tutto bene...

GUGLIELMINA: E se qualcuno sospettasse??

GIANUMBERTO: Qui, motivi di sospetto ce ne sono per tutti. L'importante è che non sospettino di noi... e da dove veniamo...

GUGLIELMINA: Speriamo... sono tutti così stravaganti e... imprevedibili!

GIANUMBERTO: Imprevedibili?... Noi, li teniamo d'occhio... e li asseconiamo!

GUGLIELMINA: Sono anche... anche ... nevrastenici?

GIANUMBERTO: ... Il nevrastenico costruisce castelli in aria... i pazzi vi ci abitano e...

GUGLIELMINA: ... E, lo psichiatra, ne riscuote l'affitto! (*ridono con gusto*)

GIANUMBERTO: ... Celebre frase di: Jacques Tati!...

(*Entra Ferruccio*)

FERRUCCIO: Capitano, capitano!

GIANUMBERTO: (*sottovoce*) Eccone uno!... Maresciallo, quante volte devo ripeterlo!!

FERRUCCIO: Sì, maresciallo, sono felice che, qui, ci sia un rappresentante della legge...

GIANUMBERTO: ... Non rappresento più niente!... Sono in pensione!

FERRUCCIO: ... Un uomo di legge, rimane sempre... un uomo di legge!

GIANUMBERTO: ... Della legge, poi, non m'è rimasto che il cappello... nell'armadio!

FERRUCCIO: (*sospettoso*) Ma, maresciallo, non ha notato che razza di gente gira, quassù?

GUGLIELMINA: (*disinvolta parlata veneta*) Mi pare un gruppo ben messiato...

GIANUMBERTO: Gente bizzarra, sì... ma interessante...

FERRUCCIO: ... Temo che qualcuno abbia cattive intenzioni...

GUGLIELMINA: (*veneto*) E dai, non si lighi la testa prima de rompersela!...

FERRUCCIO: Preferirei non farlo, né prima né dopo... ma ci sono delle cose strane: primo, attrice e amica che mettono fuori uso il telefono...

GIANUMBERTO: ... A dire il vero, quello... l'ha fatto lei!

FERRUCCIO: Solo... nel tentativo di bonificarlo... dalle cimici.

GUGLIELMINA: Per li simezi... batava il "flit"

FERRUCCIO: (*la guarda*) Che cosa?!?

GIANUMBERTO: ... L'nsettida!... Ma, la microspia, l'ha poi trovata?

FERRUCCIO: Mah, quando l'ho aperto sono usciti dei pezzi e, l'ho ricomposto alla meglio.

GIANUMBERTO: Eh, eh... questi sarebbero "maneggi"... da mani esperte!

TOURBILLON

FERRUCCIO: In mancanza di mani esperte... “maneggio” io!... Ohè, signori, mai prendere le cose sottogamba... (p) La jeep, per esempio...

GIANUMBERTO: ... Va beh, non è riuscito a metterla in moto!

FERRUCCIO: Riuscito!... Quella non parte proprio!...

GIANUMBERTO: Eh, che sarà mai?!?...

GUGLIELMINA: ... Vedrà, domani, con il sole ... la andrò in moto.

FERRUCCIO: Sarà... e che mi dite, che mi dite della radio?

GUGLIELMINA: Quale radio?!?

FERRUCCIO: (la prende) Questa!... Il ragazzo l'armeggiava con fare sospetto...

GUGLIELMINA: Quale ragasso?...

FERRUCCIO: Goran, quello dell'amaro, sono sicuro che ci ha ficcato dentro qualcosa!

GUGLIELMINA: (a Gianumberto) Dai!... Daghe un'ociata tu!... Un pelino se ne intende!

GIANUMBERTO: E va bene!...

FERRUCCIO: (passa la radio a Gianumberto) Ecco qua!

GIANUMBERTO: (accende la radio) Mi pare che funzioni

FERRUCCIO: Dentro, dentro, la apra!

GIANUMBERTO: (apre la radio, la guarda dentro) Niente di strano... (ripone la radio)

GUGLIELMINA: Si calmi!... Ci daremo una mano noi...

GIANUMBERTO: ... Controlleremo e, al primo sospetto... entriamo in azione, d'accordo?

FERRUCCIO: Così parla... un uomo delle forze dell'ordine!... Ora, sono più tranquillo.
(esce, facendo il saluto militare)

GUGLIELMINA: (accento in lingua) Quello, caro mio, è proprio fissato!...

GIANUMBERTO: ... Sarà, ma è un autentico spasso!... Dai, andiamo a perlustrare un po'!

GUGLIELMINA: Agli ordini... marescià! (ridono ed escono)

Scena 3

(Rientrano Terenzio e Priscilla)

PRISCILLA: La faccenda... è più complicata del previsto.

TERENZIO: Presto, (passa la mappa a Priscilla) Mettici la mappa... in fretta prima che arrivi qualcuno!!

PRISCILLA: (Priscilla prende la radio e vi appiccica sotto la mappa con dello scotch)
Accidenti, sta arrivando qualcuno!

TERENZIO: Svelta, svelta! (esce di corsa)

PRISCILLA: (Tenta di riporre la radio sulla mensola, ma temendo di non fare in tempo la lascia su un tavolino e scappa fuori a sua volta)

FERRUCCIO: (entrando) Maresciallo, maresciallo... volevo dirle che... (nota la radio fuori posto, si blocca)... e questa, che ci fa qui?... (osserva) Ehm... mi sa che qui ci

TOURBILLON

vuole una delle mie bonifiche (*prende la radio e si avvia ad uscire... non si accorge che perde il foglietto che vi era attaccato sotto*)... "con mani esperte" chi fa da sé fa per tre... olè! (*esce con la radio*)

(*Entrano Mary e Giusy*)

MARY: Pure questa... ci voleva!...

GIUSY: ... Scusa eh... sei stata tu a... volere quella stanza!

MARY: E allora?... Ho saputo dopo da dove sorge il sole e, guarda caso la mia camera ha una finestrella senza imposte proprio da quella parte...

GIUSY: (*sarcastica*) È un bel problema!... (*ironica*) Non sarà facile far cambiare, al sole... le sue abitudini!

MARY: Ovvio!... Quindi: cambio camere... già in fase esecutiva!... (*p*) Uffa, quanto ci mette!

GIUSY: E dalle il tempo, no!... Con tutta la roba che deve traslocare...

SUSANNE: (*entrando in scena*) Ecco, le vostre camere sono a posto...

GIUSY: Più veloce di così... e, ora, a dormire...

MARY: ... Cosa?!... Io, a dormire... con le galline?!

SUSANNE: (*a Mary*) Scusa, ma, io non so... dove sono?

MARY: Dove sono chi?

SUSANNE: Le galline, no?

MARY: (*con ironia*) Stanno con le pecore!

SUSANNE: Quali pecore?

MARY: Quelle che conti per addormentarti, scema!... JÀ!...

SUSANNE: Ho ancora difficoltà con la vostra lingua... ma, scema, so che è un'offesa!

MARY: (*rimanendo sulle sue*) Non intendevo offenderti... scusa!

SUSANNE: Ok, ok... non ci penso più!

MARY: (*C.S.*) Devo complimentarmi, invece, parli molto bene l'italiano, dove lo hai studiato?

SUSANNE: A Koblenz, Coblenza, sapete dov'è?

GIUSY: Sì, io ci sono stata...

SUSANNE: Alle Achtung!... Schön, molto bene. Ti è piaciuta?

GIUSY: Moltissimo!

MARY: (*seccata di non essere centro d'attenzione*) Va beh, se le stanze ora sono pronte, io vado!

SUSANNE: Ma... le galline, sono ancora sveglie?!

(*risata generale e occhiataccia di Mary*)

GIUSY: Beh, vado anch'io... Buona notte!...

(*Mary e Giusy si avviano all'uscita, Giusy nota per terra il foglietto con la mappa staccatosi dalla radio a Ferruccio*)

TOURBILLON

GIUSY: *(si china a raccogliere il foglio)* Mary, hai perso qualcosa?...

MARY: *(guarda il foglio)* Che cavolo è?... No, non è mio.

GIUSY: *(osserva un po' il foglio)* Mah, sembrerebbe...

MARY: ... Una... mappa!... *(la guarda meglio)* È della zona... albergo, boschetto...

GIUSY: ... Cima Fumosa, Cima Grande...

SUSANNE: *(agitata)* Come hai detto?

GIUSY: *(osserva)* È, una mappa... secondo me c'è lo zampino di Gianni!

MARY: Sicuramente è il posto, dove ci vorrà portare domani... quel megalomane?!??

SUSANNE: Posso vedere... anch'io?

MARY: Che ti serve, tanto tu non ci vieni!... *(tra sé: acc. Tedesco)* Posso vedere, la sguattera!

SUSANNE: Io... sono solo curiosa... *(a Mary con aria di sfida)* e... non sono una sguattera!

(Giusy le passa il foglio, ma appena Susanne comincia a guardarlo, Mary glielo porta via)

MARY: *(tra sé)* Suscettibile, eh?... *(forte)* No, bella mia, voglio tenermi, io, questo vantaggio!

SUSANNE: Ma no... io sono sicura... è uno scherzo!...

MARY: *(a Susanne)* Che ne sai, tu?... *(a Giusy, mostrando la mappa)* E, con questa, domani, precederemo il montanaro... alla meta!

GIUSY: ... Poverino, sai... un po' mi dispiace!

MARY: Ma fammi un piacere... guida alpina, quello!... Con quattro segni su un foglio... tutti sono in grado di muoversi, qui... *(sorpresa)* c'è persino la X... dove si trova il tesoro!

SUSANNE: *(allarmata)* Quale tesoro?

GIUSY: Modo di dire... come quella... delle pecore!

SUSANNE: Ah!... Ma che tesoro ci potrà mai essere... qui?!?

MARY: Appunto!... AAHH, finalmente la giornata si è fatta un po' interessante!

GIUSY: Sarà meglio prepararci in tempo...

(Mary e Giusy escono)

SUSANNE: No, un momento... aspettatemi!... *(esce dietro loro)*

Scena 4

(Entra Goran, di soppiatto, si dirige alla mensola ma non trova la radio, si mette a cercarla in giro, (improvvisazione di Goran) mentre è carponi a cercare, entrano Franca e Annamaria)

ANNAMARIA: Che cosa stai cercando?

GORAN: *(spaventato, mano al cuore)* Ahh... lo granda spavento!... lo, creda essere solo!

ANNAMARIA: Solo... in questo albergo... vuole scherzare?!?

GORAN: *(bloccandosi)* Io non scherza mai quando lavora!

TOURBILLON

FRANCA: (*chinandosi*) Lavora?... Cerca qualcosa?

GORAN: No, cioè, sì... radio, io cerca radio... stata sempre (*indica*) lì (*oppure*) qui!

ANNAMARIA: (*guarda l'orologio*) È tardi per ascoltare musica!...

GORAN: No musica, nooo! ... Io, voleva ascoltare... notizie!

FRANCA: Tardi!... L'ultimo notiziario... (*guarda l'orologio*) un'ora fa!

ANNAMARIA: E, il prossimo è a mezzanotte...

GORAN: ...Allora, se così, io... (*fa per uscire sempre a quattro zampe*)

FRANCA: ... Dev'essere una radio a basse frequenze...

ANNAMARIA: (*indicando la superficie del pavimento e la posizione di Goran*) Molto basse!

GORAN: Voi signora parla difficile... io non capisca...

FRANCA: Ci riferiamo al fatto che sta cercando, la radio... per terra!

GORAN: ... Ah, no, io cercata anche qui (*oppure*) lì! (*indica la mensola o altro piano d'appoggio*), questo suo posto... forse caduta per terra... ma voi, no stanche di lunga giornata?

FRANCA: Sì, un po' impegnativa, (*ad A.Maria*) meglio che si vada a letto anche noi...

ANNAMARIA: Certo, che domani, ce ne aspetta una...

GORAN: (*interrompendo il discorso*) ... Anche voi con signor Gianni?

FRANCA: Certo!... E vedremo in azione ... la guida alpina!

GORAN: Ah, quello suo lavoro?... Finalmente io scoperto...

FRANCA: Sì, ma voglio vedere come se la caverà sul campo...

GORAN: Ma, io, creda... lui, porta voi su monte... no su campo!

FRANCA: (*tra sé*) Adiamo bene!...

ANNAMARIA: ... Sarebbe come dire:... che vogliamo vederlo all'opera!

GORAN: (*meravigliato*) Opera?!?... Non sapeva che, lui, anche cantanto di lirico?

FRANCA: (*ad Annamaria*) Ho la vaga impressione... che, costui, ci prenda per il culo!

GORAN: Oh no, io capito questa!... Prendere per culo... come dire ridere di altri, giusta?

ANNAMARIA/FRANCA: Giusto!

GORAN: Allora, io, non prenda voi per culo, io giura!

FRANCA: Bene!... Fine della lezione sull'italiano parlato. Buonanotte!

ANNAMARIA: Buonanotte! (*Franca e Annamaria escono*)

GORAN: (*al loro indirizzo*) Buona, buona... (*Goran le segue per sincerarsi che se ne siano andate, poi prende il telefono, si accerta che funzioni... e fa una chiamata*) (*parlando piano ed in italiano corretto*) Pronto, sono ancora io... lascia perdere le aquile e i loro stramaledetti nidi... dovresti essere qui e vedere con i tuoi occhi, sembra che tutti facciano a gara per smontarmi il gioco... certo, non è un gioco... lo so... deve essere fatto a regola d'arte... ci stom provando!... Sicuro... i periti non sono degli imbecilli... Allora riman... non ti incazzare... ci riproverò..... (*tra sé*) ma

TOURBILLON

vai a farti... (*riaggancia, guarda intorno... gesto di stizza ed esce*)

(*Uscito Goran, ricompaiono dall'entrata opposta Franca ed Annamaria. Entrano lentamente di qualche passo, guardano all'indirizzo di Goran appena uscito... si guardano d'intesa ed escono al loro volta*)

Scena 5

(*Entra Carla con Susanne*)

CARLA: Ecco, di sopra è sistemato... rimane solo, un po', qui... su, dammi una mano.

(*si mettono a riassetare*)

SUSANNE: Roba da pazzi!... Io non credevo che, in questo albergo, ci fosse tanto lavoro!

CARLA: Cara, al giorno d'oggi bisogna guadagnarsela la pagnotta... mica si può rubare!

SUSANNE: (*allarmata*) Perché dice... rubare?... Chi ruba?

CARLA: Un sacco di gente, ruba!... (*in confidenza*) Perfino persone insospettabili!

SUSANNE: Lei... lei crede?

CARLA: Sì, ma non è il tuo caso... tu lavori...

SUSANNE: Certo! Sig.ra Carla, nella toilette delle signore, ho trovato questa spilla... d'oro.

CARLA: Grazie... scusa tanto, Susanne, l'ho lasciata là, io, per verificare la tua onestà...

SUSANNE: ... Quello che ho pensato anch'io, signora... (*sorridendo*) ma lei non ha fregato ragazza tedesca, jà!

(*entra Fiorenzo*)

FIorenZO: Disturbo?...

CARLA: No di certo!... Ancora sveglio?

FIorenZO: Sì, solo un po' nervoso, di sicuro la stanchezza... mi fa sempre questo effetto.

CARLA: Vuole che le prepari una tisana?

FIorenZO: Beh sì... se lei fosse così gentile...

CARLA: Ma si figuri!... Faccio subito!

FIorenZO: Grazie, grazie mille!

(*Carla esce*)

FIorenZO: Allora, l'hai trovata?

SUSANNE: (*in italiano corretto*) No, cioè, sì, ma...

FIorenZO: Bada di non mollare proprio adesso!... Cosa significa no, sì, ma...

SUSANNE: Significa che l'ho trovata... ma che non ce l'ho!

FIorenZO: Ma che caz... smettila con questi giochetti di parole!...

SUSANNE: Allora, l'avevo trovata, o meglio, l'hanno trovata, l'attrice e l'altra, era nascosta qui da qualche parte, poi è saltata fuori lì, per terra e, quelle, mi hanno anticipato!

TOURBILLON

FIorenzo: (*seccato*) Ti hanno anticipato... e che cosa hanno fatto... o detto!... COSA!?!

SUSANNE: E abbassa la voce!... Credono che sia uno scherzo della guida... insomma che sia la mappa della località dell'escursione di domani!

FIorenzo: Ma tu non l'hai vista?

SUSANNE: Un attimo, solo un attimo... poi me l'hanno tolta dalle mani. Al solito, l'attrice ha voluto essere la protagonista... e si è tenuta l'informazione.

FIorenzo: Accidenti, non ci voleva! ... Domani tutti sapranno tutto...

SUSANNE: No, vogliono fare un'improvvisata. Non andranno col gruppo, fingeranno di rimanere in albergo... invece usciranno prima ed aspetteranno gli altri alla meta!

FIorenzo: Per dimostrare a quel pallone gonfiato che il suo contributo è del tutto inutile... e su questo hanno ragione!... Magari, lui, porterà il gruppo da tutt'altra parte!

SUSANNE: Esatto!... Ma il punto ora è: che si fa?

FIorenzo: Me le devi tener d'occhio ed avvisarmi quando partono. Devo assolutamente vedere dove vanno!

SUSANNE: Non puoi farlo tu?... Io devo... anche lavorare... te lo sei scordato?

FIorenzo: Non l'ho scordato!... Ma la mia stanza è al piano di sopra mentre, tu, sei sullo stesso piano

SUSANNE: Ma, santo cielo, se mi chiedessero di te... che cosa dovrò dire?

FIorenzo: Dirai che ho preferito andare da solo, in fondo si aspettano che la dia buca!

(torna Carla con la tisana)

CARLA: Ecco qua... (*porge la tisana a Fiorenzo*)

FIorenzo: Oh, molto gentile... la berrò in stanza... grazie ancora e... buonanotte!

CARLA: Buonanotte!

SUSANNE: (*accento tedesco*) Qui tutto a posto... posso andare... io?

CARLA: Oh sì, certo. Grazie e buonanotte anche a te.

SUSANNE: Buonanotte!... Gute Nacht! (*esce*)

Scena 6

(Entra Angelo)

ANGELO: (*vede Carla*) Allora, Carluccia, che te ne pare della prima giornata?

CARLA: Carluccia!!!... Ho capito, sai che l'alcool non lo reggi... ed hai bevuto!...
Comunque, con un po' più di tranquillità...

ANGELO: ... Lo so, ma è normale... qualsiasi inizio è sempre incasinato!

CARLA: Spero bene!... Una stagione a questo ritmo, io, non la sopporto!...

ANGELO: ... Ma poi... hai visto che gente strana ci siamo tirati dentro?...

CARLA: ... Più che un albergo mi sembra... un rifugio per pazzi!

ANGELO: Esagerata!

TOURBILLON

(entra Gianni, camminando a ritroso, seguito da Goran, stracarico di zaini ed attrezzatura da montagna)

GIANNI: *(da indicazioni di orientamento ad Goran, che fatica a vedere dove va)* Avanti, avanti, piano... un po' a destra... un po' più a sinistra... ecco, fermo lì!

CARLA: *(ad Angelo)* Esagerata, eh?

GORAN: Possibile io scaricare?

ANGELO: *(a Gianni)* Ma che fai?

GIANNI: È l'occorrente per domani, no?

CARLA: *(ad Angelo)* Questo, crede davvero di andare sull'Himalaya!!!

GIANNI: Ma no... due cosette... lo stretto necessario...

ANGELO: Per un giretto qui intorno?... Ma via, agli ospiti, non serve tutta questa roba!

GIANNI: Che ospiti?!?... Questa è roba mia.

GORAN: Allora, io, scarica... sì o no?

CARLA: Ecco spiegato lo sherpa! *(indica Goran)*

(Goran si libera in un colpo di tutta la roba facendola cadere fragorosamente per terra)

GORAN: Io no sherpa!... Me, voi pagate per portare, valige da jeep... a camera!

GIANNI: Aho, pezzo di balcanico.... che è questo... ammutinamento?!?

(entra Ferruccio con la radio)

FERRUCCIO: Per mille eliche!... Chi si vuole ammutinare, qui?

CARLA: Nessuno, papà, nessuno!...

GIANNI: Come nessuno!... Lui il facchino... l'albanese si vuole ammutinare!

GORAN: *(a Gianni con rabbia)* Io no Albània, quanta volta io deva dire: no Albània, cazzo!!!

GIANNI: Calma giovanotto!... Guarda te come imparano in fretta le parolacce 'sti stranieri!

GORAN: Io chiedo tu scusa, a me scappato, caz...

GIANNI: ... Ho capito!

GORAN: Ma, su mio contratto non scritto: io deva portare zaino!

FERRUCCIO: ... E che c'è scritto... che devi sabotare la radio? *(agita la radio)*

GORAN: Io non sa cosa tu dice!

CARLA: Non lo sa nemmeno lui!... Papà, non è tardi?... A quest'ora di solito sei a letto!

FERRUCCIO: Di solito, sì!... Ma in casi di emergenza, no!...

ANGELO: Ancora con questa fissazione!

FERRUCCIO: Non è una fissazione!

GORAN: *(a Ferruccio, indicando la radio)* Tu appassionato di radio?... *(curioso)* Tu bonificato... quella?... E, tu... trovata niente?

FERRUCCIO: Niente... di sospetto. Era pulita... aveva ragione il maresciallo! *(ripone la radio dove l'avevano lasciata Terenzio e Priscilla)*

TOURBILLON

CARLA: Hai scomodato, perfino, l'Arma, con le tue fisime?!

GORAN: Tu sicuro... no trovata niente?

CARLA: *(a Goran)* Che fai!?... Cominci anche tu adesso?

GORAN: No, no, io... solo... poco curioso!

ANGELO: *(a Goran)* Bene, radio pulita e... curiosità appagata!

CARLA: ... E tu, papà, piantala!... Non c'è nessun pericolo, quindi... a dormire!

FERRUCCIO: Testardi!... Poi, ditemi che non vi avevo avvisato!... Buonanotte *(esce)*

GORAN: Anch'io molto stanco per giornata dura... io va a dormire?

GIANNI: No, un momento... e tutta la mia roba? *(a Goran)* Su, Belgrado, dammi una mano!

GORAN: Io no di Belgrado, porca... io...

GIANNI: Sì, sì, va bene, tanto hai capito che parlavo con te, no?... Quante storie ogni volta che ti chiamo?... Dai, sgommiamo!... *(Gianni carica tutta la roba sulle spalle di Omar e i due escono, con Gianni che dà indicazioni come all'entrata)* Ecco fatto, ora vieni avanti piano, un po' più a destra, ora a sinistra, avanti così... *(escono)*

ANGELO: Che cosa dicevi a proposito... del rifugio per pazzi?

CARLA: *(al pubblico)* Cominci a darmi ragione!

ANGELO: Sì, con la differenza che, questi due non li ospitiamo... ce li stiamo allevando in casa!!!... Andiamo

CARLA/ANGELO: ... E dormiamoci su! *(si prendono sotto braccio ed escono)*

Scena 7

(Entrano Terenzio e Priscilla, furtivi, da parti opposte)

TERENZIO: Da questa parte... *(guarda)* campo libero

PRISCILLA: Da questa pure. Certo che questa sta diventando una missione impossibile!

TERENZIO: Col cavolo che gliela do' vinta a quelli... *(controlla se arriva qualcuno)* dai, la radio!

PRISCILLA: *(prende la radio e vi guarda sotto)* Stavolta pare che ce l'abbiamo fatta... il pesce ha abboccato! *(ripone la radio al suo posto sulla mensola)*

TERENZIO: Bene, finalmente, e adesso non ci resta che preparare la trappola...

PRISCILLA: Ma è notte fonda, non credo che si muoveranno prima dell'alba.

TERENZIO: Lo faranno sicuramente appena ci sarà un po' di luce...

PRISCILLA: Quindi, tu dovrai muoverti prima...

TERENZIO: ... E tu, penserai agli altri.

PRISCILLA: Va bene!... Dirò che sei indisposto. Quanto a me, mi unirò agli escursionisti. Meglio non perdere d'occhio nessuno...

TERENZIO: Stavolta, non ci scappano!

PRISCILLA: Non ci DEVONO... scappare!!!

TOURBILLON

Canzone: Mistero

Buia è la notte per chi vuole dormire
Ma non dormirà chi ha cose da fare
Sceso è il sole dietro le vette
È questa l'ora delle civette

Con le tue carte ora fai il tuo gioco
Tieniti pronto, a jugar manca poco
Fa la tua mossa, ma guarda alle spalle
Forse anche tu ne vedrai delle belle

Rit.

*Saremo forse vicini davvero?
Sarà tra poco chiarito il mistero?
Bello scoprirlo, se scoperto sarà
Ma se vuoi saperlo, non ti muover di qua*

Questo fa credere di esser straniero
Sono quegli altri dei ladri davvero?
C'è chi va per monti all'avventura
Ma poi di altre cose qui dentro si cura

Qualcuno si muove come un segugio
Che cerca d'intorno una cosa di pregio
C'è anche chi sembra non nascondere niente
Ma siate prudenti, non fidatevi, gente!

Rit.

*Saremo forse vicini davvero?
Sarà tra poco chiarito il mistero?
Bello scoprirlo, se scoperto sarà
Ma se vuoi saperlo, non ti muover di qua*

(E, finita la canzone, escono tutti. Luci soffuse... squilla il telefono... accorrono Carla ed Angelo...)

ANGELO: Pronto, chi parla?.... *(Mano a mano che ascolta la voce al telefono, Angelo sbianca... si siede... scena da improvvisare con Carla)*

(buio)

Scena 8

(Il mattino seguente. Goran sta perlustrando la stanza in cerca del suo aggeggio, l'innesco per l'incendio. Ad un certo punto lo individua nel vaso, ma mentre sta per prenderlo entra Susanne)

SUSANNE: Ciao Goran cosa stai facendo?

GORAN: Ah... io... sistema pianta...

SUSANNE: Fai proprio di tutto, qui!

GORAN: Sì, io contento... me non piaccia fare niente... come Gianni!

SUSANNE: Capisco. E' da tanto che lavori qui?

GORAN: No, io poca tempo... quando signori Angelo e Carla aperto albergo!

SUSANNE: Davvero?... Non si direbbe!... Ti muovi così bene qui dentro... come uno che...

GORAN: ... Goran, imparisce subito cose!

SUSANNE: L'italiano un po' meno, però... IMPARISCE!

GORAN: Io, a mio paese, imparato linguo... a televisione italiana e...

SUSANNE: Ah già... tu sei albanese... o serbo?... Non ricordo.

GORAN: *(con tono sfinito)* No, io di Montenegro, come liquore, ma non liquore, capiscia?

SUSANNE: Certo che capiscia!... Ed è la prima volta che vieni in Italia?

GORAN: Primmissima, sì... e tu... di Germania?

TOURBILLON

SUSANNE: Ja, Koblenz, conosci?

GORAN: Solo nome... ma tu non prima volta in Italia.

SUSANNE: No, sto studiando qui da tre anni.

GORAN: Tu non sembra me... studentessa!

SUSANNE: *(comincia ad essere civettuola per non far insospettare Goran)* Forse perché trovi che i miei occhi brillano come le stelle del cielo?..

(Ad ogni risposta, per Goran, sarà una progressione emotiva)

GORAN: Oh si!...

SUSANNE: ... Che i miei capelli biondi fanno pensare al sole d'estate!...

GORAN: ... Si, si!

SUSANNE: ... O che la mia silhouette *(respira profondamente)* ti fa pensare a quei pezzi di Valchirie...

GORAN: *(agitatissimo)* Jaaa!!... *(cambia tono)* Però, io, non conossa Vachiria!

SUSANNE: *(sospirando delusa)* Come sono felice che tu mi abbia detto delle cose... così carine... su di me!... *(acida)* E, adesso dimmi perché non ti sembro una studentessa!

GORAN: Perché tu, non solo bella, tu sa già tante cose che non serve tu studiare ancora!

SUSANNE: *(il complimento di Goran la rincuora)* Non si finisce mai di imparare... *(guarda la pianta)* ti do' una mano... a questa è meglio se facciamo prendere un po' d'aria. *(prende il vaso)*

GORAN: No, lascia me!... Troppo pesa per te!

SUSANNE: Non sono una rammollita, io... lascia a me, passo dalla cucina! *(esce con pianta)*

GORAN: No, no, meglio se io aiuta tu!... *(segue Susanne... entra Angelo. Stizzito)* Accidento!

ANGELO: Goran, finalmente!

GORAN: *(sorpreso)* Bisogna di me?

ANGELO: Si, e alla svelta!... Vai a vedere se la jeep va in moto!... Ci servono provviste.

GORAN: Ma fatto spesa... giorno prima di ieri!

ANGELO: Pochi discorsi!... Va' che, se non dovesse andare in moto, si dovrà far venir qualcuno dal paese!

OMAR: Va bene... io, va... *(si avvia verso dove era uscita Susanne)*

ANGELO: Goran!... *(indicando l'uscita opposta)* La jeep sta dall'altra parte!

GORAN: Ah... già, io non ricorda. *(esce dalla parte indicata da Angelo)*

(entra Carla)

CARLA: Lo hai trovato?

ANGELO: Si, l'ho appena mandato a controllare... e non agitarti!

CARLA: È una parola... dopo quella telefonata...

ANGELO: Ssst, non farti sentire.

TOURBILLON

CARLA: Ma sono sicuri che siano... proprio qui?

ANGELO: Non c'è dubbio!... Sono qui!!

CARLA: Qualcuno degli ospiti, allora... che cosa dobbiamo fare?

ANGELO: Nulla, solo assecondare... assecondare... questo mi hanno detto!

CARLA: Qualcosa di più... preciso?

ANGELO: No, anche perché... ssst, arriva qualcuno...

(entra Ferruccio)

ANGELO: Allora Ferruccio, quante ne ha scovate... stanotte? *(risata)*

FERRUCCIO: Di che cosa?

ANGELO: Ma di spie, no!... Magari russe... bionde... alte due metri!

FERRUCCIO: Fai pure lo spiritoso... non è ancora finita!

CARLA: *(sottovoce ad Angelo)* A papà lo possiamo dire?...

ANGELO: *(sottovoce a Carla)* Vuoi scherzare?!... Divulgherebbe in un baleno!

CARLA: Allora, presto!... Venite e datemi una mano a preparare per il pranzo... che la sala è ancora apparecchiata per la colazione!... A proposito, le due ragazze sono scese?

ANGELO: Ma, non sono andate con Gianni?

CARLA: No, hanno messo un bel "non disturbare" sulle porte!... Comunque, se non si sbrigano, la colazione se la scordano!

(rientra Susanne con il vaso della pianta in braccio)

SUSANNE: Buongiorno! *(rimette la pianta al suo posto)*

CARLA: Ah, eccoti!... Quando, qui, c'è bisogno di voi... vi dileguate!

SUSANNE: Voi, chi?

CARLA: Tu... e Goran!

SUSANNE: Abbiamo sistemato le piante, questa *(accenna alla pianta)* l'ho portata fuori... ma c'è troppo vento e si è ribaltata... sta meglio qui!

(entra Goran)

GORAN: *(ad Angelo)* Me dispiacia... io non buono, provato... ma jeep non parte!

ANGELO: Non parte eh?!?... *(impreca)* Porcaccia misera!... *(a Goran)* Ma, tu, sai guidare?

GORAN: Sì, imparato mio paese... e, prima volta che, salito su macchina per fare guida scuola, io, ricorda, centrato vetrina di barbiere... barbiere mio padre!... Ecco perché ora io qui Italia! *(ride , coinvolgendo Angelo e Carla e tutti gli altri)*

(entra Gianni, seguito da Franca, Annamaria, Gianumberto, Guglielmina e Priscilla)

GIANNI: Avanti, da questa parte... siamo nuovamente al campo base!

ANGELO: *(cambia umore)* Bentornati!... Com'è andata?

GIANUMBERTO: Benissimo, un vero spasso!

GUGLIELMINA: Con una guida così attenta e tanto pitima, poi... non poteva 'ndare male!

FRANCA: *(a Gianni)* Beh, adesso non occorre che ci guidi fin dentro al cesso... quella

strada la conosciamo bene!

ANNAMARIA: ... Giro troppo lungo... mi sa che ha sbagliato strada!

PRISCILLA: Un'altra volta, no!

GIANNI: Assolutamente no!... Tutto è andato secondo le mie previsioni. Vi è piaciuto o no?

GUGLIELMINA: Oh sì, molto tanto!

CARLA: Bene, allora, sarete affamati!

GIANNI: Puoi ben dirlo!

Scena 9

(Si sentono grida e rumori da fuori)

MARY: *(da fuori)* Ma è impazzito... metta giù quelle manacce!...

TERENZIO: *(da fuori)* Zitta, gallinaccia... e cammina!

MARY: Gallinaccia a me, a Mery Cantoni!... Buffone, lei, passerà un guaio... e non tocchi!

TERENZIO: *(da fuori)* Dentro, alla svelta!... E lei, pittore da strapazzo, non faccia il furbo!

FIorenzo: *(da fuori)* Va bene, va bene... non spinga, ce la faccio da solo... e non guaisca!

CARLA: *(allarmata, sottovoce, ad Angelo)* Mio dio, ci siamo...

ANGELO: *(sottovoce a Carla)* Cerca di non perdere il controllo.

(entrano Mary, Giusy e Fiorenzo... mani alzate, seguiti da Terenzio che punta loro una rivoltella...)

CARLA: Ma che succede?... *(a Terenzio terrorizzata)* Ahh..... ma è fuori di testa?

GIUSY: E lo è sì!... Fate qualcosa... santo cielo... ci vuole ammazzare!

ANGELO: Restiamo calmi... *(a Terenzio)* e abbassi quella...

GIANUMBERTO: *(a Terenzio)* Sì, forse... sarebbe meglio se... telefonassimo in questura!

PRISCILLA: Ah, ah, in questura?!?...No!... Il Questore in questura a quest'ora non c'è!
(mostra a Gianumberto una tessera) Come vede, maresciallo... la Questura è qui!!!

GIANUMBERTO: *(dopo aver visto)* Ah, quand'è così...

ANGELO: *(a Gianumberto con ansia)* Ma... così come?... Faccia qualcosa, no!!!

GIANUMBERTO: *(tranquillo)* Come vede, se ne stanno già occupando i colleghi...

CARLA: I colleghi... quali colleghi!?

PRISCILLA: *(mostrando il tesserino)* Ispettore Manuela Rossi... e non sono francese.. ma dell'Interpol!

TERENZIO: *(mostrando il tesserino)* Ispettore Paolo Zanetti... pure io dell'Interpol!

MARY, GIUSY, ANGELO, CARLA: Interpol?

FRANCA: L'ho sempre detto: "quegli strani nomi non mi convincevano"...

FERRUCCIO: *(a Angelo e Carla)* E non mi dite... che non vi avevo avvisato!

MARY: Ma che c'entriamo noi con l'interpol?

TOURBILLON

PRISCILLA: Tanto quanto... un furto di diamanti a Parigi!

MARY: *(isterica)* Un furto di diamanti?... Ma voi siete pazzi!...

GIUSY: Completamente pazzi!!!

(sulle battute seguenti Gianumberto fa un cenno a Guglielmina, quindi i due lentamente si defilano ed escono senza farsi notare dagli altri personaggi)

TERENZIO: Come mai siete salite fin lassù seguendo la mappa?

MARY: Perché, volevamo seguire la mappa!... Semplice no!

PRISCILLA: Visto?

MARY: Visto che?... Si voleva fare una sorpresa alla guida!

GIANNI: Non uso mai mappe... ho un GPS in testa, io!

FIORENZO: Scusate, ma io, è evidente che, con le signore, non c'entro nulla...

TERENZIO: Ed allora... che caspita ci faceva lì?

FIORENZO: Un puro caso! Girovagavo a caccia di spunti artistici... e sono finito proprio lì!

TERENZIO: Strana coincidenza, non le pare?

CARLA: Insomma, qualcuno mi può spiegare che accidente sta succedendo?

PRISCILLA: Ma certo: il mese scorso c'è stato un furto di diamanti in un hotel di Parigi...
La polizia ha catturato uno dei ladri...

TERENZIO: ... Ma ha perso le tracce dei complici...

PRISCILLA: ... Salvo ritrovarle dopo un po' proprio da queste parti...

SUSANNE: *(di getto, acc. Ted.)* Ma queste non sono!... Sono donne i complici, erano...
maschio e fem...mina...

(momento di silenzio)

TERENZIO: E tu, come lo sai?

SUSANNE: Oh, beh, voi... detto poco fa, no?

PRISCILLA: No!... Noi, non l'abbiamo detto...

TERENZIO: *(punta l'arma contro Susanne)* ... E vai!... Uno dei due lo abbiamo trovato!

SUSANNE: *(in lingua italiana)* Noo!... Fiorenzo, aiutami!... Oh! *(si porta la mano alla bocca per essersi fatta scappare l'esclamazione)*

PRISCILLA: *(punta anche lei una pistola contro Fiorenzo)* E, questo, è l'altro!

FIORENZO: *(a Susanne)* Sei proprio una scema imbranata... aveva ragione Pierre!

PRISCILLA: Tombola, ecco la prova: Pierre!... *(a Fiorenzo)* Conosci anche il tuo capobanda!

(gesto di stizza di Fiorenzo)

SUSANNE: *(a Fiorenzo, a mo' di sfottò)* Ah, ah!... Non sono la sola... scema ed imbranata!

(Fiorenzo fa per aggredire Susanne, ma viene bloccato da Terenzio, mentre Susanne si nasconde dietro Priscilla)

TERENZIO: *(a Fiorenzo)* Fermo lì!

TOURBILLON

(durante questo breve trambusto Goran si è avvicinato alla pianta per curiosare nel vaso)

FRANCA: *(ad Goran)* Ehi tu, hai perso qualcosa anche stavolta?

GORAN: Come?... Ah... no, io solo guarda...

ANNAMARIA: Guardavi se trovavi questo? *(mostra l'innesco)*

FERRUCCIO: Altolà! *(rapido prende l'innesco)* Questo è l'aggeggio che è uscito dal telefono!

PRISCILLA: *(si avvicina e toglie l'aggeggio a Ferruccio)* Eh no, questo stava nella radio!

ANGELO: Si può sapere di che accidenti state parlando?

FRANCA: Ce lo spiega il giovanotto... oppure se non lo fa lui lo facciamo noi...

GORAN: Io, sa niente...

FRANCA: Questo, è un aggeggio che avrebbe dovuto innescare l'incendio che avrebbe mandato in fumo l'albergo...

ANNAMARIA: ... Per far riscuotere i soldi dell'assicurazione a Ivo Bassetti, proprietario dell'albergo e zio del qui presente Goran, ovvero: Pietro Bassetti... e fregare, così, la nostra compagnia assicuratrice.

FRANCA: Che noi rappresentiamo!

ANGELO: Questa poi...

GIANNI: Incredibile!... Addirittura, più incredibile dei miei racconti!

MARY: *(avanzando platealmente al centro della scena)* No, no, no!... Ed io dovrei cre dere a queste scemenze!

TERENZIO: Come sarebbe a dire... scemenze!?

MARY: Ma dai!... Quelli si fingono ladri, questi poliziotti, ci stanno pure: assicuratrici e piromani!... No, ce l'avrete pur messa tutta, ma come attori... non valete un ca...spita di niente!... Fate schifo!

PRISCILLA: Signorina, ci vada piano con certe dichiarazioni!

FIRENZO: Ma come si permette!... Sono un vero ladro, io... con tanto di curriculum...

SUSANNE: Ed io pure! *(Fiorenzo e Susanne, mostrano il foglio del curriculum)*

FRANCA: Ci mancherebbe!... Siamo vere assicuratrici!

GIUSY: Mary, forse non è uno scherzo...

MARY: E daje!... *(a Giusy)* Magari, anche la produzione partecipa alla sceneggiata!... E voi, se volete guadagnarvi la parte, datevi da fare in altri modi, perché qui, c'è una sola, unica, vera professionista, la sottoscritta... e si chiama *(con enfasi)* Mary Cantoni!

(Da qui incominciano tutti a parlare convulsamente, uno sopra l'altro, gesticolando, ripetendo le frasi seguenti simultaneamente, anche a casaccio, in un crescendo di confusione)

TERENZIO: La tipa crede di stare a recitare, e, questa, la crede una pistola giocattolo!

FRANCA: Ciò che mi interessa è aver smascherato il sabotatore e salvato la compagnia!

SUSANNE: Insomma, vi sarete almeno accorti che non sono tedesca!... *(a Fiorenzo)* A

TOURBILLON

proposito... come sono andata con l'accento?

FIRENZO: Ma vaff!... Datemi il tempo di uscire e trovare quei dannati diamanti e vedrete se non sono un vero ladro, altro che pittore!

PRISCILLA: Smettetela con questo baccano o sarò costretta a chiudervi a chiave fino a quando arrivano i rinforzi!

GORAN: Accidenti ce l'avrei quasi fatta, se non fossero arrivati questi bastardi a rompere le palle!

FERRUCCIO: Ve l'avevo detto che questa dell'albergo in montagna non mi sembrava affatto una bella idea.

ANGELO: Un momento, cerchiamo di stare calmi, ci sarà pure il modo di chiarire...

CARLA: O mio dio, ed è solo il secondo giorno!... Dovevo ascoltarti e restarmene a fare la segretaria!

GIANNI: Chiaro, eh!... Tutti i diritti per questa storia devono essere miei e solo miei!

MARY: Trattata a pesci in faccia dalla produzione, io che ho lavorato con Lavia e Ronconi...

(STOP)

GIUSY: .. E con Tinto Brass... la cameriera zoccola!

MARY: Zoccola... sarà tua nonna!... Ma mi sentiranno!... Oh se mi sentiranno! *(a Giusy)* Sei licenziata!

GIUSY: No, sono io che chiudo, con te!... Sono precaria da una vita e non ho nemmeno... un contratto di paga!... *(a Mery)* Isterica, pazza e pure... zoccola!

Scena 10

(Angelo e Carla cercano di riportare la calma, mentre continua la bagarre con le battute di cui sopra)

ANGELO: Signore!... Signori, vi prego...

CARLA: Non è il caso di fare tutto questo baccano, suvvia! *(la bagarre non accenna a diminuire, quindi urlando)* bastaaaaa!!!! *(tutti si fermano zittiti)* oh, e ci voleva tanto?

FRANCA: *(indicando Mary)* È stata lei a cominciare, con quelle sue arie da grande attrice...

MARY: Non sono arie... io sono... una grande attrice... *(tra sé)* e mi chiedo *(forte)* cosa ci sto a fare in questo manicomio! *(a Carla ed a Angelo)* Sì, ma almeno, il manicomio, chi lo dirige... è normale!!!... *(tra sé)* almeno credo!

ANGELO: Ecco, per l'appunto, a proposito di matti, dobbiamo dirvi una cosa ...

MARY: Pure?!?... Ne ho abbastanza!... Giusy, andiamocene!... I bagagli!

GIUSY: I bagagli!?... Non se ne parla!... Sono licenziata!

FIRENZO: ... Pure noi, si pensava di togliere il disturbo... niente ci trattiene ancora qui...

TERENZIO: Noi?...Noi chi?

FIRENZO: Io e la mia com...pagna!... Susanne, andiamocene da qui...

TOURBILLON

(Susanne si mette al fianco di Fiorenzo)

PRISCILLA: Fermi là. Non vorrete che vi lasciamo andare così, impuniti, dopo quello che abbiamo scoperto!

FIorenZO: Ancora con questa storia!... Ma va, che ha ragione quella là *(indica Mary)*, qui nessuno la racconta giusta, c'è davvero più di un attore...

MARY: Figuriamoci!... *(tra sé)* Dilettanti, tutti dilettanti... e di basso rango!!!

TERENZIO: Sarà ma, nel dubbio, io non vi mollo. *(affianca Susanne e Fiorenzo)*

PRISCILLA: Ed io pure! *(imita il movimento di Terenzio)*

CARLA: Eh no, voi non ve ne potete andare.... *(tra sé)* almeno, saldate il conto!

ANNAMARIA: ... Lasci che vadano!... Certa gente è meglio non averla tra i piedi...

GORAN: Giusto, anche Goran toglia disturba...

FRANCA: No, tu rimani qui, che, le assicurazioni, mica si fregano così!

GORAN: Ma... voi dua matte!

FRANCA: Goran o meglio: signor Pietro, parli italiano che ci capiamo meglio!

ANGELO: Vi prego!... Torno a dire che dovete rimanere proprio perché... *(guardandosi attorno)* Ma, dove sono Maresciallo e moglie?

GIANUMBERTO: *(a Carla e Angelo)* Siamo qui... e anche noi ce ne andiamo, ma, sia chiaro, pagheremo quanto dovuto!

CARLA: No, anche voi dovrete rimanere... e non certamente... per quanto dovuto!

GUGLIELMINA: E dunque?... Par quale motivazione dovemo sostare ancora qui?

CARLA: Perché... ecco... la cosa non è semplice...

ANGELO: *(esasperato)* ... Ma perché siete tutti matti!!!... Ecco perché!!!

FIorenZO: Oh bella!... Argomento forte!... Non vorrete sequestrarci tutti!

ANGELO: No, non vorremmo... dobbiamo!

FERRUCCIO: *(a Carla ed Angelo)* Qualcosa sta succedendo, vero?... Sì, *(compiaciuto)* io non avevo alcun dubbio!

FIorenZO: Così noi saremmo tutti matti?

CARLA: ... *(titubante)* Non tutti...

GIANNI: Ah, meno male!

CARLA: Tutti no... ma, almeno due di voi, sì!

MARY: Solo due?!?... *(tra sé)* Ottimista!

GUGLIELMINA: Ma è 'surdo!

ANGELO: No, ve lo assicuro... questa notte, ci ha contattati l'ospedale e ci ha informato che, due giorni fa sono fuggiti due pazienti dal reparto di psichiatria e...

CARLA: ... Pare, che si siano rifugiati proprio qui!!!

FERRUCCIO: Con: qui... intendi dire... qui, in albergo?

CARLA: Sì... in albergo... e dove sennò!

TOURBILLON

GIANNI: *(ad Angelo... sottovoce)* Ma allora... forse, sono in questa stanza...

ANGELO: Credo proprio di sì!

FERRUCCIO: *(alterato)* Ma, ma... all'ospedale... sapranno bene chi sono...

CARLA: Certo, per questo ci hanno chiesto di trattenere tutti fino al loro arrivo.

FIorenZO: Ma... non è pensabile... che si siano presentati qui... con i loro veri nomi...

FERRUCCIO: *(a Fiorenzo)* Lei è una vera volpe!... *(a Angelo)* Ve li avranno almeno descritti...

ANGELO: No!... L'unica indicazione è stata: difficili da identificare perché, abilissimi nel camuffarsi!... Per cui, carissimi ospiti, spiacente ma... siete tutti sospettati!

(Pausa, tutti cominciano a guardarsi l'un l'altro, sospettosi)

GIANUMBERTO: Bene, quand'è così, mi renderò subito utile... Nella mia carriera...

GUGLIELMINA: Ah certo, potete fidarvi, Gianumberto è un vero seguioio...

GIANUMBERTO: *(a Guglielmina)* Segugio, segugio!... Suona meglio!

GUGLIELMINA: ... E io, cosa ho detto?!?

CARLA: Dunque, lei, cosa suggerisce, Maresciallo?

GIANUMBERTO: Io non suggerisco... agisco e... arrivo presto al dunque. Direi di partire dalla coppia più probabile: i presunti agenti dell'interpol...

TERENZIO: Ma cosa dice, maresciallo dei miei coglio...? *(rumoreggiano)* Sta vaneggiando!

GIAUMBERTO: Siete arrivati ultimi ed inattesi... avete persino sabotato la jeep... per rimanere qui!

FERRUCCIO: Sabotaggio, sabotaggio, lo dicevo!

PRISCILLA: Senza il sabotaggio non avremmo catturato quei due ladruncoli da strapazzo!

TERENZIO: Certo!... Sarebbero fuggiti!

SUSANNE: Come ci ha chiamato: ladruncoli da strapazzo!... Siamo dei professionisti, noi!

GIANUMBERTO: Dei professionisti tanto ingenui da cadere subito in trappola.

GIANNI: ... Il famoso colpo del... bi-tonzo...

SUSANNE /FIorenZO: Sarebbe?

GIANNI: Quello che ti riesce, solo, se trovi uno stronzo!

GUGLIELMINA: *(a Susanne e Fiorenzo)* Perciò, anca su di voi due, ci balano tuti e due i oci!!

GORAN: Bene, allora matti... o sono ladri o poliziotta!

GIANUMBERTO: Basta fare il pagliaccio e parla chiaro!

GORAN: Ma che pagliaccio!... È chiaro, no!... Se i matti sono due, io non c'entro: sono solo!... Più facile che le due signore *(indica Franca e Annamaria)* siano matte!

FRANCA: Zitto tu, che sei inguaiato fino al collo!

MARY: Patetico!... Evito di assistere a questo spettacolo e mi auto condanno ai domiciliari!

TOURBILLON

GUGLIELMINA: La se espilica meglio...

MARY: ... Mi ritiro in camera mia!

GIANUMBERTO: No, lei sta qui!

MARY: Senta, Sherlock Holmes, non mi sprema le olive!..., lo faccio quello che mi pare!... Vado in camera mia, chiaro?... E non intendo fuggire!... *(tra sé)* Non ho nulla da nascondere, io!

GUGLIELMINA: E ci me lo dise??

MARY: Io... ve lo diso! *(fa per uscire...)*

GUGLIEMINA: No' la se mova che ci mollo uno stramusone da spaccarci in due la sinosite!

CARLA: *(a Mary)* No, è meglio che resti, *(guarda fuori)* non dovrebbe volerci ancora molto...

GIANUMBERTO: Stia qui, così potrà continuare a recitare!

MARY: ... *(dura)* Che fa, sfotte?

GIANUMBERTO: No, essendo un'attrice di talento, anche in questo momento potrebbe...

MARY: Fingere?!... È, semplicemente, ridicolo!... E lei è...

GIANUMBERTO: Pazzo?... Vedete, qui, chiunque potrebbe non essere quello che sembra... anzi, io, ne ho assoluta certezza. Tutti state fingendo!... E' tutto finto!... E' finta questa *(prende la pistola a Terenzio, la guarda... e la getta in quinta)*, e pure questa *(prende la radio dalla mensola, la appoggia l'orecchio, scrolla la testa)*, ed è finto anche questo *(prende l'innescò di mano a Priscilla e lo getta in quinta, dove un attimo dopo si ode una deflagrazione: spavento generale!)*

CARLA: Mio dio, che è stato?

GIANNI: *(a Gianumberto)* Tutto finto, eh?... Scommettiamo che anche il carabiniere è finto?*(gli toglie il cappello... Alla vista della testa rasata)* Sfumatura alta eh?! **(Risata)**

GIANUMBERTO: No!... Taglio d'ordinanza! **(Risata)**

FERRUCCIO: Certo, ed io scommetto anche che la signora non è la moglie!

GIANUMBERTO: Ma cosa state dicendo? Vi ricordo che io sono un rappresentante della legge!... In pensione... ma pur sempre... *(saluto militare)* fedele, nei secoli... dei secoli!!!

TUTTI: *(Silenzio)*

GIANUMBERTO: Ci starebbe: amen...

FERRUCCIO: Amen un cazzo!... Maresciallo, quell'aggeggio era vero!!!

PRISCILLA: E, nessuno d di tutti,i noi sta fingendo!

FIorenzo: Ora, di tutti, qui, sappiamo la vera identità!... Coloro di cui non si sa ancora nulla ed hanno sempre finto, siete solo voi... *(indica Gianumberto/Guglielmina)* voi due!

SUSANNE: Allora, i matti sono loro!... Sono loro!

TUTTI: *(circondando Gianumberto e Guglielmina e lanciando le accuse in maniera disordinata e incalzante facendo un cerchio intorno)* Sono loro, loro, loro!!!... I due

TOURBILLON

matti sono loro, proprio loro...

GIANUMBERTO e GUGLIEMINA: (*urlando*) Ohhhhh, bastaaa!!

(*tutti si zittiscono*)

GIANUMBERTO: ... Sì, signori, anche se in incognito, sono lui!...

TUTTI: Il... (*mimica*)

GIANUMBERTO: Ma nooo!... Sono... (*con enfasi... cappello da Napoleone e mano dentro la giacca*) l'Imperatore Napoleone 1°, Bonaparte...

GUGLIELMINA: ... (*con uguale enfasi*) Ed io, nientemeno che... Maria Antonietta, regina di Francia e di Navarra...

MARY: Ancora intera!... A quando la ghigliottina?

GIANNI: (*a Mary*) Un classico!.. (*allungando la mano a Gianumberto*) Piacere, Giulio Cesare!...

GIANUMBERTO: Mi prende per il culo?...

GIANNI: (*ironicamente*) Giammai!... Maestà!

GIANUMBERTO: (*con estrema dignità*) Allora, mi ritiro... a Sant'Elena!

GUGLIELMINA: ... Si è fatto tardi... rientro in Bastiglia!

(*si odono le sirene spiegate dell'ambulanza*)

GUGLIELMINA/GIANUMBERTO: (*guardandosi negli occhi atterriti*) Ahhhhh!!!
(*Gianumberto e Guglielmina scappano urlando fuori scena, inseguiti da tutti gli altri*)

(*Sullo stacco musicale rientra Ferruccio, che va a prendersi la valigia e si porta al centro della scena*)

FERRUCCIO: (*a voce alta, verso fuori*) beh, cosa vi avevo detto? Di queste cose me ne intendo, credetemi. E' andata proprio come avevo previsto ... (*tira fuori dalla valigia un camice e comincia ad indossarlo*)

(*entra Carla da sinistra. Indossa anche lei un camice da medico ed eventuali accessori*)

CARLA: effettivamente ... ancora una volta, professore, ci ha azzeccato

(*entra Angelo da destra. Anche lui vestito da medico*)

ANGELO: eh, in questi casi il professore non sbaglia mai

FERRUCCIO: caro mio, i pazzi son così ... e se qualcuno non se n'è accorto, vuol dire che non stanno tutti qui (*indica la scena*)

CARLA: ma dunque, l'esperimento è fallito?

FERRUCCIO: non direi proprio. Non vi siete divertiti?

ANGELO: accidenti, eccome!

FERRUCCIO: e poi non dubitate, meglio questo di tante terapie!

CARLA: lo credo anch'io. Proprio niente male l'idea del manicomio trasformato in albergo

FERRUCCIO: dite la verità se a momenti non sembravano persone normali

ANGELO: proprio come le persone normali a momenti sembrano dei pazzi. E bravo professore!

TOURBILLON

FERRUCCIO: bene, ma adesso è ora di tornare al lavoro. Forza, che qui mica abbiamo finito

ANGELO: agli ordini professore

CARLA: pronti al suo servizio

(Angelo e Carla escono)

FERRUCCIO: bravi, bravi, al lavoro ... quanto a me, beh, un riposino a questo punto credo proprio di meritarmelo *(si siede in poltrona e si addormenta. Pausa)*

CARLA: *(da fuori, chiamando)* papà, papààà ...

ANGELO: *(da fuori, chiamando dalla parte opposta)* Ferruccio *(entra in scena, senza camice)* si può sapere dove diav ... *(si ferma vedendo Ferruccio addormentato e fa un gesto di disappunto)*

CARLA: *(entrando in scena, senza camice)* papààà, pap ... *(forte)* papà!

FERRUCCIO: *(svegliandosi di soprassalto)* eh? Che? Cosa? ... avete già finito?

ANGELO: macché finito, abbiamo pena cominciato!

CARLA: e poi che ci fai vestito così? Che è quello? Un camice da dottore?

FERRUCCIO: *(guardandosi il camice)* ..si ... ma io ...

CARLA: su, dai, che stanno per arrivare gli ospiti

ANGELO: non vorrà mica farci sfigurare proprio il primo giorno!

FERRUCCIO: *(confuso)* come? Gli ospiti? veramente io credevo ...

CARLA: *(notando la valigia)* ma guarda, ancora non hai disfatto la tua valigia

ANGELO: *(chinandosi a prendere la valigia)* questa la prendo io

FERRUCCIO: *(anticipandolo)* no, fermo!

ANGELO: *(sorpreso)* che c'è?

FERRUCCIO: *(lasciando la valigia ad Angelo)* oh no, niente, niente ... scusate, sono solo un po' stanco per il viaggio, ma non preoccupatevi, ora mi metto subito al lavoro

CARLA: oh, meno male, forza allora

ANGELO: *(mostrando una chiave)* ecco la chiave della jeep ...

FERRUCCIO: *(animandosi)* ah ecco! La jeep! Dunque c'era una jeep?!

ANGELO: certo, mica vorrà farli salire a piedi dalla stazione

FERRUCCIO: ma, funziona?

CARLA: perché non dovrebbe funzionare?

FERRUCCIO: ah no, niente, dicevo così, per dire

ANGELO: bene, allora io vado a sistemare la dispensa

CARLA: ed io preparo in cucina

(Carla ed Angelo si avviano per uscire)

ANGELO: *(uscendo, sottovoce, a Carla)* per me era meglio lasciarlo al mare ...

CARLA: *(idem)* ma va! ...

TOURBILLON

(Carla ed Angelo escono)

FERRUCCIO: *(si guarda attorno ancora un po' frastornato, poi sorride e sospira) ...
caspita, che sogno!*

(esce)

(Parte la musica sulla quale rientrano tutti per cantare la canzone finale)

Canzone: Viva viva la follia!

Delinquenti e truffatori
e neanche piedipiatti,
qui ora sorge un dubbio solo
che sian proprio tutti matti!

Rit.

*Serve sempre nella vita
quel tantino di follia,
fa star bene tutti quanti
e ogni male porta via*

Ogni attore e personaggio
matto, vero o per finzion,
ti ha menato per il naso,
dentro a questo tourbillon

Rit.

Se qualcuno da domani
ti dirà che sei un po' matto
digli pur senza patemi
che non ti dispiace affatto

Rit.

FINE